



Voci Amiche

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

N. 4 - APRILE 2014

BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO - RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

Dal silenzio di San Damiano

*Signore Gesù, la luce della tua Pasqua
si irradi su nostro cammino di conversione.
Donaci di incontrarti al mattino della fede,
come la Maddalena che ti cercava al sepolcro
senza la speranza di trovarti vivo.
Dona la tua pace ai nostri cuore
come l'hai effusa sui tuoi discepoli, stupiti e spaventati,
al tuo apparire risorto in mezzo a loro.
Dona ancora il tuo perdono e la tua salvezza ai nostri cuori
appesantiti dal male.
Rendici figli del Padre assieme a te,
perché la tua redenzione porti molto frutto nella nostra vita
e aprici all'amore,
comandamento nuovo che rinnova il mondo intero.*

Amen



Abbonamento a VOCI AMICHE

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora *Voci Amiche* sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia. L'importo - visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione - viene così fissato per il 2014: euro 20 per l'Italia ed euro 25 per l'estero. A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di euro 1, costo di stampa per ogni copia.

Editoriale

Carissime sorelle e carissimi fratelli: Buona Pasqua-
pag. 1

Decanato di borgo Valsugana

Gruppi missionari parrocchiali pag. 2
Una piccola firma per un mondo di bene pag. 2
Avvicinarsi al mondo della musica con prova
la banda al Grest pag. 3

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana pag. 4
Castelnuovo pag. 6
Olle pag. 8
Unità pastorale SS. Pietro e Paolo pag. 14
Roncegno - Santa Brigida pag. 14
Ronchi pag. 16
Marter pag. 18
Novaledo pag. 20
Unità pastorale SS. Evangelisti pag. 23
Carzano pag. 24
Telve pag. 25
Telve di Sopra pag. 30
Torcegno pag. 33

Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO DI BORGO VALSUGANA

n. 4 - Aprile 2014

In copertina

"Resurrezione" di Francesco Raffaele Chiletto,
1947, tempera murale.
Parrocchiale dell'Addolorata. Ronchi

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica e fotocomposizione

Vincenzo Taddia

Stampa

Gaiardo snc
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

editoriale

Carissime sorelle e carissimi fratelli

Buona Pasqua

La liturgia dell'Ottava di Pasqua, che dilata il giorno della Risurrezione per ben sette giorni, ci fa cantare il *Victime Paschali*, l'inno di lode all'Agnello immolato. Nel canto l'incendere della lode è interrotto da una domanda, che è così posta sulla bocca di tutti noi ed è rivolta a colei che il Signore stesso ha costituito *Apostola degli Apostoli*, Maria Maddalena: "*Dic nobis, Maria, quid vidisti in via?*", *Raccontaci, Maria, cosa hai visto sulla via? Cosa hai visto?*

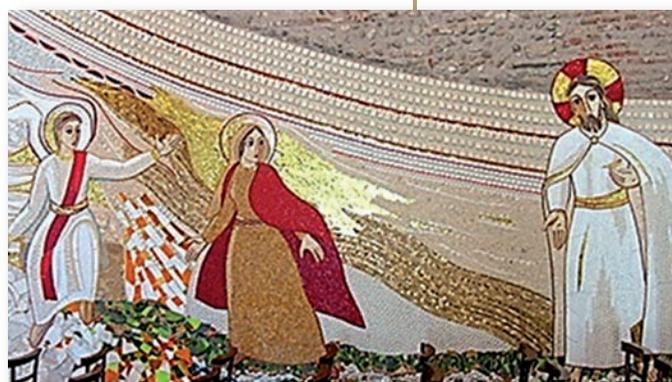
Con questa domanda siamo presi per mano dalla liturgia e portati ad entrare dentro l'esperienza che la Maddalena ha fatto in quell'alba, quando si era recata alla tomba di Gesù per onorare con unguenti il corpo di Colui che un tempo le aveva restituito vita e dignità, e che giaceva da tre giorni nel sepolcro. *Cosa hai visto, Maria? Ripeticele ancora! Se l'hai visto, allora è vero!*

"Cosa hai visto?": è una domanda colossale! è la domanda che fa scattare il coinvolgimento personale nell'inaudita notizia della Pasqua. È la domanda che sradica dal cuore il timore che la fede non abbia nulla a che fare con ciò che cade sotto i sensi! L'evento della Pasqua tocca i nostri sensi ed è testimoniabile; come tocca i nostri sensi ed è testimoniabile il mistero della Croce, nella carne di Cristo e nella carne di tanti fratelli.

Quanti e quante "Maria Maddalena" ci sono fra noi, fratelli e sorelle in umanità che non hanno temuto la desolazione della Croce e, perseverando, hanno visto la vita rinascere lì dove c'era morte, speranza dove c'era disperazione, pace dove c'era guerra, amore e perdono dove c'era odio. Forse, nella liturgia come nella vita, abbiamo *solo* bisogno di educare i nostri sensi a incontrare gli eventi e ad accorgerci di ciò che in essi ci tocca, al di là delle apparenze: educare gli occhi a vedere Gesù, gli orecchi a udire, il gusto a gustare, il naso ad odorare, il tatto a toccare. Attraverso i sensi giungeremo al Senso della vita, faremo esperienza del Dio fatto carne per la nostra salvezza, della gloria che risplende dalla sua carne crocifissa e risorta.

Cosa hai visto? Questa domanda accompagna gli auguri che ci faremo nei prossimi giorni, per renderci vicendevolmente testimonianza di Lui, unica ragione della nostra vita! Con grato affetto per il vostro bene e portandovi in cuore,

le vostre sorelle Clarisse



DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

GRUPPI MISSIONARI PARROCCHIALI

Puntuale come ogni anno, il 23 febbraio scorso, i gruppi missionari parrocchiali della Valsugana Orientale si sono incontrati con il Centro Missionario Diocesano per un momento di formazione, di verifica e di proposta.

Provenienti da Bieno, Borgo, Cinte Tesino, Marter, Novaledo, Roncegno, Scurelle e Villa Agnedo, gli animatori missionari si sono dati appuntamento all'Oratorio di Borgo.

Visitando le varie zone, il Centro Missionario vuole favorire la partecipazione di tutti ma soprattutto sostenere il lavoro comune di parrocchie e decanati diversi nel creare una rete di intenti.

Dopo una breve presentazione, don Giuseppe Caldera ha evidenziato il ruolo e lo scopo di un gruppo missionario nelle parrocchie sottolineando che la missionarietà dovrebbe essere la tensione di ogni ambito della Chiesa, lo spirito missionario dovrebbe permeare ogni attività. Compito del gruppo missionario è, come indica Papa Francesco nella sua esortazione *Evangelii gaudium*, riproporre la pastorale in chiave missionaria che esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del "si è fatto sempre così". Invitare tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori della propria comunità (n. 33).

Ma, come è emerso dai lavori di gruppo, uscire sulle strade del mondo per incontrare l'uomo non è sempre facile. Spesso ci sentiamo più a nostro agio in chiesa, dove tutti ci conosciamo, dove c'è facilità di rapporti perché la pensiamo più o meno allo stesso modo, dove siamo sicuri e viviamo le nostre tradizioni. Le strade del mondo invece ci interpellano, ci mettono spesso in crisi perché per uscire dobbiamo avere fiducia negli altri, dialogare senza pregiudizi e tutto ciò, significa mettere in discussione noi stessi, la nostra tranquillità, la nostra routine. Non dobbiamo scoraggiarci anzi, proprio in chiesa, attraverso l'ascolto della Parola di Dio e la partecipazione all'eucarestia, attingiamo la forza per uscire e andare verso l'altro. La Chiesa però deve diventare anche il luogo dove portiamo gli altri, le loro sofferenze e le loro gioie.

E poi, dalla teoria alla pratica con la verifica di ciò che si sta facendo per l'animazione missionaria del territorio, dei ragazzi e dei giovani in particolare. I gruppi hanno raccontato le varie iniziative proposte per e con loro: "I cantori della Stella", la giornata dell'infanzia missionaria, la Via crucis ricordando i missionari martiri, la visita ai gruppi di catechesi da parte di alcuni animatori durante l'ottobre missionario. Molto apprezzate e riuscite sono le cene del povero in cui si ascoltano i giovani che hanno fatto l'esperienza estiva di un mese presso uno o l'altro dei missionari trentini nel mondo. Certo, la fantasia non manca, molto si vorrebbe fare perché è ben presente in tutti l'"ansia" missionaria; l'importante, comunque, è continuare a camminare.

La visione delle foto scattate da don Beppino nel campo profughi in Etiopia, la presentazione dell'iniziativa annuale proposta dal Centro Missionario diocesano di sostenere la distribuzione di un pasto al giorno a 600 bambini del campo e la celebrazione della santa messa nella chiesa parrocchiale hanno concluso il pomeriggio.

UNA PICCOLA FIRMA PER UN MONDO DI BENE

Promemoria per il 5%

Tutti i contribuenti sono a conoscenza che mediante la scelta del 5% e dell'8% possono destinare una piccola parte delle ritenute fiscali, che devono versare o che vengono loro trattenute, per specifiche finalità riconosciute dallo Stato. In particolare la firma per la destinazione del 5% a sostegno delle attività di associazioni caritative è un segno di sensibilità e di attenzione verso di esse.

Come ogni anno ne indichiamo alcune, che potremo sostenere con la firma del 5%:



"NOI Trento" è l'associazione degli oratori trentini, affiliata a "NOI Associazione" nazionale, per la

realizzazione e il sostegno di iniziative a favore degli oratori in genere e del nostro oratorio in particolare. Il codice fiscale da indicare è: 96008220228.

Sostenendo "NOI Associazione" si contribuisce anche a sostenere l'oratorio di Borgo e le attività dell'associazione A.M.A., che a Borgo gestisce la Casa di accoglienza San Benedetto Labre.



L'ACCRI è un'Associazione di volontariato internazionale che si ispira ai valori evangelici per essere segno

di speranza per i poveri. Opera nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Il codice fiscale è: 90031370324.



Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria - Sezione ONLUS. Istituita dalla diocesi di Trento, opera mediante il Centro

Missionario. Il codice fiscale è: 01026070225.



FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE. Tramite la Caritas di Trento opera nel campo dell'assistenza e dell'emarginazione (es. Opera Bonomelli, Ostello per

Stranieri...).

Il codice fiscale è: 00137280228.

AVVICINARSI AL MONDO DELLA MUSICA CON "PROVA LA BANDA AL GREST!"

Anche quest'anno la Banda Civica di Borgo propone dal 16 al 20 giugno "Prova la banda al Grest!". Un corso per aspiranti bandisti, presso l'Oratorio di Borgo, sostenuto e supportato da molte realtà private e pubbliche

della nostra comunità.

L'obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi alla musica e più precisamente alla banda, dando la possibilità ai partecipanti di provare in prima persona l'esperienza di bandista e di conoscere i vari strumenti.

Il progetto è rivolto a bambini e ragazzi dalla IV^a elementare alla II^a media per un massimo di 35 partecipanti. Grazie al coinvolgimento dell'Oratorio di Borgo, le iscrizioni al corso verranno proposte al momento delle iscrizioni al GREST: *venerdì 16-23-30 maggio dalle 17 alle 19 all'Oratorio di Borgo*).

Grazie alla collaborazione con la scuola di musica si potrà avere a disposizione docenti qualificati, per poter svolgere al meglio l'attività: sono previsti 5 insegnanti suddivisi tra flauto, clarinetto, sassofono, ottoni e percussioni.

Oltre ai partecipanti, la banda intende coinvolgere anche i giovani bandisti che collaboreranno attivamente come aiuto e supporto nella gestione delle lezioni, del tempo libero e della pausa mensa.

Per lo svolgimento delle lezioni verrà utilizzato il metodo strumentale "Standard of Excellence" appositamente studiato per questo genere di progetti già molto diffusi in paesi stranieri. Il metodo prevede di poter svolgere musica d'insieme con tutti gli strumenti della banda fin dalle primissime lezioni, e già con pochissime note i ragazzi riescono ad unirsi in un unico gruppo dando vita a performance musicali d'insieme.

La banda si occuperà di garantire la sicurezza e la sorveglianza dei ragazzi durante il corso e organizzerà anche il servizio mensa curato da personale qualificato.

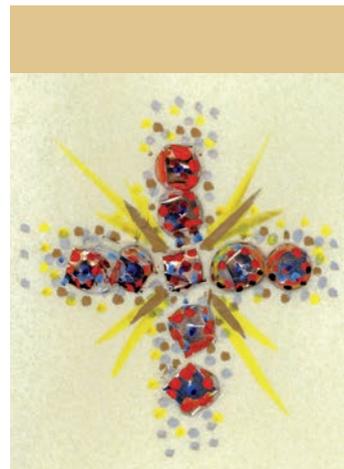
Invitiamo tutti gli "aspiranti allievi" interessati a non farsi scappare questa occasione importante e unica. Per informazioni e iscrizioni potete visitare il sito:

www.bandaborgovalsugana.it oppure contattare direttamente:

Tasin Alessio tel. 3284228896 (maestro)

Simoni Walter tel. 336730872 (presidente)

Alberini Luca tel. 3497912437 (vice presidente).





Borgo Valsugana

ANAGRAFE

Defunti

SEGNANA ANNA LUIGIA in Rossetti di anni 88

GALVAN RICCARDO di anni 76

SBETTA SILVIO di anni 73

GRIGIONI MARCO di anni 43

CAPRARO AGNESE ved. Segnana di anni 87

ROSSETTI RENATO di anni 92

GUIDI MANLIO di anni 88

VALDAN GUIDO di anni 69

CORADELLO ROBERTO di anni 44

I familiari dei defunti desiderano ringraziare con tutto il cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Foto di Anna Luigia Segnana; Renato Rossetti; Capraro Agnese; Sbetta Silvio

OFFERTE

Per la Chiesa

in ricordo di Marco Grigioni; i familiari: euro 100;

in memoria di Palmira Tomio; il marito Achille: euro 30;

in memoria di Silvio Sbetta; i familiari: euro 100

in ricordo di Agnese Capraro; i figli: euro 100;

in ricordo del coetaneo Silvio Sbetta gli amici della classe 1940: euro 105;

in ricordo di Renato Rossetti: il Rione Omnibus e amici: euro 400.

Per Voci Amiche

Casa del Pane: euro 45; Spaccio Carni: euro 405; Via per Sacco e varie: euro 30;

Via Liverone e Rocchetta: euro 24; Casagrande Franco euro 10; Edicola Bernardi: euro 190; Negozio Zanghellini via per Telve, euro 115; Casa del Pane: euro 50.

Per la chiesa di Onea

in memoria di Giancarlo e Italo; N.N.: euro 50;

in ricordo dei defunti Dalledonne - Carneri; da Emilio Dalledonne (Francia) euro 50; N.N.: euro 200.

Per il Mato Grosso (tramite Mario Giampiccolo)

in memoria di Agnese Capraro; i familiari e gli amici; euro 420.

Per la Conferenza di S. Vincenzo

da Dalsasso Groff Luciana: euro 80.

Per il coro parrocchiale

in memoria del papà Riccardo; il figlio Mauro: euro 50.

Per le Clarisse

in ricordo di Marco Grigioni; i familiari: euro 100. Con un grazie particolare per le parole di fede e di speranza e la preghiera, unico aiuto in questi giorni difficili.



Calendario delle celebrazioni e delle confessioni nella settimana Santa

DOMENICA DELLE PALME

13 aprile 2014
ore 10.15 - chiesa di S. Anna: distribuzione dei rami di ulivo e processione fino alla chiesa arcipretale.
ore 18 - adorazione eucaristica.

LUNEDÌ SANTO 14 aprile 2014
ore 8 - S. Messa ed adorazione eucaristica;
ore 20 - adorazione eucaristica.

MARTEDÌ SANTO - 15 aprile 2014
ore 8 - S. Messa ed adorazione eucaristica;
dalle ore 17 alle ore 18 - confessioni individuali
ore 20 - adorazione eucaristica

MERCOLEDÌ SANTO 16 aprile 2014
ore 8 - S. Messa ed adorazione eucaristica
dalle ore 10 alle ore 11 - confessioni individuali
ore 20 - **Confessione con preparazione comunitaria**

GIOVEDÌ SANTO 17 aprile 2014
ore 8 preghiera di Lodi
dalle ore 16 alle ore 18 - confessioni individuali
ore 20.30 - **Celebrazione della Cena del Signore.** Durante questa eucarestia, ed anche nei prossimi giorni, vengono raccolte le offerte frutto del nostro digiuno quaresimale. Queste offerte verranno inviate a tutti i missionari trentini che operano tra i più poveri del mondo.

VENERDÌ SANTO 18 aprile 2014
ore 8 - preghiera di Lodi
ore 15.00: **Via Crucis**
dalle ore 16 alle ore 18 - confessioni individuali
ore 20.30 - **Celebrazione della pasqua e morte del Signore**

SABATO SANTO 19 aprile 2014
ore 8 - preghiera di Lodi
dalle ore 9.30 alle ore 11 - confessioni individuali
dalle ore 15 alle ore 18 - confessioni individuali
ore 20.30 - **Grande veglia pasquale**

PASQUA di RISURREZIONE
20 aprile 2014
Sante Messe: 8, 10.30, 19.30

Estate ragazzi 2014

Attività estive oratoriali e parrocchiali

Grest 2014

16 - 27 giugno 2014
Dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 18 in Oratorio.
Per bambini e ragazzi dalla III^a elementare alla III^a media.
Costo: euro 40 (due settimane); euro 25 (una settimana) da pagare all'iscrizione.

Chiediamo l'aiuto di qualche genitore dalle 15.30 alle 16.30 per la gestione della merenda per fare in modo che gli animatori possano stare sempre con i bambini e i ragazzi del Grest.

Campeggio "El.Me"

a Deggia (San Lorenzo in Banale 26 luglio - 2 agosto 2014)
Per bambini e ragazzi dalla IV elementare alla II media.
Costo: euro 150 (anticipo di euro 50 all'iscrizione)

Campeggio Adolescenti 2014

a Deggia (San Lorenzo in Banale 2 - 9 agosto 2014)
Per adolescenti dalla III^a media alla III^a superiore.
Costo: euro 150 (anticipo di euro 50 all'iscrizione)

Iscrizioni

Per le iscrizioni (fino ad esaurimento posti) bisognerà recarsi all'Oratorio parrocchiale di Borgo Valsugana nei seguenti giorni e orari

Venerdì 16 maggio dalle 17 alle 19
Venerdì 23 maggio dalle 17 alle 19
Venerdì 30 maggio dalle 17 alle 19

Al momento dell'iscrizione saranno consegnati i moduli e ulteriori informazioni

DEFUNTI



Anna Luigia Capraro



Renato Rossetti



Agnese Capraro



Silvio Sbetta



Castelnovo

CIRCOLO COMUNALE PENSIONATI “ORO E ARGENTO”

Domenica 9 febbraio è stato organizzato un torneo di briscola; le coppie in gara erano 10 e sono arrivati in finale la coppia formata dalla signora Caumo Natalia con il signor Rosso Renzo che si è classificata prima, mentre i secondi in classifica sono stati i signori Stevanin Bruno e Così Luigi. Dopo le premiazioni sono stati offerti i grostoli, molto apprezzati, preparati dalle donne del direttivo.

La domenica successiva abbiamo ospitato la psicologa Cinzia Gasperi di Trento che ha tenuto un interessante incontro sull'argomento "Sonno e benessere" con numerose domande fatte dai presenti.

Domenica 23 febbraio si è tenuta l'assemblea generale dei soci. È stato approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2013 e si è votato per il rinnovo del consiglio direttivo. Non essendosi candidato nessuno, sono stati riconfermati: presidente Trentinaglia Ada, vicepresidente Stevanin Bruno, segretaria cassiera Sandri Clara, consiglieri Coradello Gemma, Simonetto Flavia, Gal-

van Rita, Tomaselli Giuseppina e Capra Leda; revisore effettivo Andriollo Maurizio. Si è dimesso, dopo tanti anni, Bizzotto Antonio che ringraziamo per il suo impegno. Domenica 9 marzo si è giocato a tombola, i partecipanti erano veramente tanti; per la festa della donna è stata offerta a tutti i presenti una buona pastasciutta, chiudendo così in allegra compagnia la giornata.

CIAO, MAURO DE LA SPORTIVA

Bastava una telefonata, nessun preavviso, e arrivavi. Con la pioggia o con il vento, sotto il torrido sole o nei campi gelati di brina. Con piccone, badile e fil di ferro. Oppure con la tua vecchia auto, stracarica di giovani atleti. Bambini da portare a gareggiare. Vicino o lontano che importa: tu c'eri, sempre. Bastava una telefonata. E con te arrivava sempre la tua carica di entusiasmo, di buonumore, di vita.

Ciao, Mauro de la Sportiva.
È grande, enorme il vuoto che ci lasci. Ma

Le coppie
1ª e 2ª classificata





Il nuovo consiglio

è ancor più grande, enorme la testimonianza che ci hai donato. All'ultimo Trofeo di San Leonardo mancava qualcosa di essenziale: eri proprio tu. È stato duro questo ultimo periodo con le tue assenze sempre più numerose.

Ora non ci resta che pensarti nel Campo di gare dal Cielo (Paradiso), a piantare bandierine e sistemare nastri colorati per segnare altri percorsi. Lascia però che la nostra irriverenza ci faccia rivedere te, che anche lassù dai la stessa risposta che hai dato a quella signora che, anni fa e vista l'ora tarda, ti chiedeva *Ma voi non andate a pranzo?* Noi ci eravamo guardati un po' persi, ma tu, col tuo solito malizioso sorrisino sotto i baffi sornioni hai risposto *Vedela siora, noe semo forti in do gare: el salto del pasto e 'l tiro de la cinghia...*. Questa è anche diventata storia. Grazie infinite Mauro. E ciao, Mauro de la Sportiva.

U.S. Castelnuovo

OFFERTE

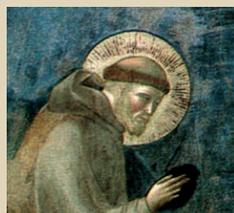
Per la chiesa

In memoria di Giuseppe Pallaoro, N.N. euro 20

In memoria di Mauro Lorenzin, i famigliari euro 50

Pensieri di San Francesco

*Alto e glorioso Dio
Illumina le tenebre del cuore mio
Dammi fede diritta
Speranza certa
Carità perfetta
Umiltà profonda
Senno e conoscenza
Perché io serva li toi comandamenti*



San Francesco recitava questa preghiera davanti al crocifisso di San Damiano. È probabilmente lo scritto più antico di San Francesco,

considerato uno spiraglio diretto della sua interiorità negli anni cruciali della sua conversione.

Francesco si affidava all'assidua preghiera affinché il Signore gli indicasse la sua vocazione.

ANAGRAFE

Defunti

MAURO LORENZIN di anni 62





Olle

I SANTI DE LE OLE

A Borgo, vicino al campo sportivo delle Valli c'è una via, dedicata alla Beata Giovanna Maria Bonomo. Ma chi era costei e perché proprio a Borgo le si dedica una via?

Nacque ad Asiago, nella casa paterna al centro del paese, da Giovanni, ricco mercante, la cui famiglia aveva possedimenti ad Asiago e anche nei paesi vicini, e da Virginia della nobile famiglia dei Ceschi di Borgo Valsugana. Era il 15 agosto 1606.

Già piccolissima dimostrò doti eccezionali. A sei anni rimase orfana di madre. Il padre, non potendo badare a lei, la condusse a Trento nel monastero di Santa Chiara, guidato dalle Clarisse che provvidero a impartire alla Bonomo un'educazione secondo i costumi dell'epoca, basata su religione, letteratura, musica, lavori di ricamo e danze. Era lei che la domenica suonava il violino in chiesa, attirando numerose persone.

A soli nove anni (eccezionale per quei tempi!) venne ammessa alla prima Comunione. In quell'occasione, Maria pronunciò un voto di verginità al quale si mantenne fedele per tutto il resto della sua vita.

A dodici anni Maria scrisse al padre la sua intenzione di farsi monaca clarissa e di rimanere a Trento. Giovanni Bonomo non ne volle sapere, la fece rientrare ad Asiago per avviarla alla vita matrimoniale, ma alla fine cedette al desiderio della figlia riservandosi tuttavia di scegliere personalmente l'ordine e il monastero.

Così, a quindici anni Maria entrò nel monastero benedettino di San Girolamo a Bassano. Le fu imposto il nome di Giovanna Maria e l'8 settembre 1622 fece la professione dei voti di povertà, castità e obbedienza. Cominciò allora il cammino verso la perfezione seguendo le tre vie tradizionali: purificativa, illuminativa e sensitiva. La sua vita era costellata da esperienze mistiche, che diventavano più intense si accostava all'Eucarestia.



Il privilegio di giungere al culmine dell'esperienza divina, al dialogo con il Salvatore, comportò anche la prova di grandi tribolazioni nel corpo e nello spirito. A vent'anni, durante una delle solite estasi, Gesù le pose al dito l'anello dello spotalizio mistico: da allora, per alcuni anni, dal pomeriggio del giovedì fino alla sera del venerdì o la mattina del sabato, riviveva in estasi tutti i momenti e tutti i dolori della Passione di Cristo. Ricevette anche le stigmate! E aveva pure il dono della bilocazione...

Questi fenomeni da un lato la riempivano di gioia, ma dall'altro l'angustiarono, perché la facevano apparire agli occhi degli altri "ciò che non è" come diceva lei stessa. Pregò intensamente finché le fu concessa la grazia che scomparissero le stigmate e che le estasi accadessero soltanto di notte, permettendole così di condurre una vita normale nel monastero.

La fama di santità che si diffondeva le suscitò la contrarietà di alcune consorelle, del confessore e della Curia di Vicenza che per sette anni le proibì di recarsi in parlatorio e di scrivere lettere. Perfino il confessore la

considerava “pazza” e arrivò al punto di proibirle la Comunione finché un giorno la Sacra Particola le fu portata da un Angelo. In quel periodo fu anche colpita da diverse malattie fisiche.

La situazione cambiò nell'ultimo ventennio della sua vita. Le fu permesso di riprendere la corrispondenza e fu anche eletta badessa nel giugno del 1652. Il 1° agosto 1655 fu eletta priora fino al 1664, quando fu eletta nuovamente badessa. Insegnò alle monache che la santità non consiste nel fare cose grandi, ma nel compiere perfettamente le cose semplici e comuni.

Molti, anche nobili, ricorsero a lei per consigli e molti bisognosi godevano della sua grande carità, virtù che insieme all'umiltà e all'eroica pazienza furono le caratteristiche della sua vita.

Ormai vecchia, colma di meriti ma anche carica di dolori, finalmente piegò le stanche ginocchia a Bassano il 1° marzo 1670. Il centro della sua spiritualità è impernata sulla figura del Cristo, lo sposo mistico, contemplato nelle fasi più salienti della sua vita terrena, come si può anche ricavare dai suoi scritti, tra cui primeggiano le “Meditazioni sulla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo” e le numerose lettere rimaste.

Molte guarigioni prodigiose furono attribuite alla sua intercessione tanto che nel 1699 fu iniziato il processo di beatificazione che si concluse il 9 giugno 1783 quando fu solennemente beatificata da Pio VI con grande gioia della popolazione di tutto il Veneto e in particolare di Bassano e Asiago che l'acclamarono patrona.

Nel calendario si ricorda il 1° marzo ma ad Asiago si festeggia il 26 febbraio.

La beata suor Giovanna Maria Bonomo è una delle tre suore vestite di nero e a capo coperto affrescate nell'abside della nostra chiesa: è quella più a sinistra, con un cuore ardente in mano, a testimonianza della sua grande bontà.

UN PENSIERO GENTILE, MA...

Nei giorni immediatamente successivi alla scomparsa di don Giuseppe è pervenuta ai familiari.

Insieme al biglietto di condoglianze era allegato un fascicolo composto dallo spartito per Messa Funebre con la seguente dedica:

A don Giuseppe in memoria dedica - Maestro Fiorenzo Brigadoi - Predazzo, 28 gennaio 2014.

Si tratta delle partiture musicali per organo e coro che comprendono l'Ordinario della Messa e il canto di Comunione.

Fiorenzo Brigadoi è sempre stato legato da amicizia a don Giuseppe, fin dai tempi in cui ricevette la nomina di organista dallo stesso, allora parroco di Predazzo.

Il materiale mi è stato affidato, con l'evidente scopo di procedere allo studio e alla successiva esecuzione dei brani scritti appositamente dal maestro. Un obiettivo che, almeno per ora, è destinato a rimanere puro desiderio, date le condizioni in cui si è venuto a trovare il nostro coro parrocchiale. Un vero peccato, visto che giusto trent'anni fa, Pasqua 1984, il coro fu radicalmente rinnovato proprio grazie alle esortazioni e agli incoraggiamenti di don Giuseppe. Nel nostro archivio esistono altri lavori di Brigadoi, risalenti all'epoca nella quale il nostro organico era di 35 elementi e l'entusiasmo al massimo livello.

Oggi le cose sono completamente cambiate, ma non sarà impossibile uno sforzo di orgoglio per imparare almeno uno dei brani scritti in memoria del nostro Parroco Emerito, al quale il coro stava davvero a cuore. È un dovere morale che ci impegna. Forse anche uno stimolo per riflettere sulle cause che hanno portato il nostro coro, con un repertorio di tutto riguardo, dagli spalti accanto all'altare papale di Giovanni Paolo II, ad un gruppetto di pochi elementi, tenaci e fedeli al loro impegno di servizio, che con le loro sparute e talvolta insicure voci animano la messa domenicale.

E.R.

GRUPPO MISSIONARIO

Il Gruppo Missionario di Olle è composto da una decina di signore che si ritrovano durante tutto l'anno, almeno una volta al mese, e che poi lavorano “in privato” per la preparazione di capi di abbigliamento e oggetti vari, utili per la casa e la cucina. Anche nel 2013 non ha mancato di organizzare la tradizionale mostra missionaria, tenutasi il 13 e 14 dicembre presso la sala della canonica.

Nonostante la crisi, la generosità degli olati e non solo ha permesso di raccogliere una somma abbastanza consistente - 1410 euro - che sono stati destinati a varie opere benefiche:

- euro 210 per un'adozione in India dove



- per molti bambini la vita è priva di speranza;
- euro 500 a padre Pederzini che lavora in Kenia, per i più bisognosi della sua missione;
- euro 700 per la Bolivia, così distribuiti;
- euro 400 a padre Filippo Clementi per aiutare i figli dei carcerati di Tatija;
- euro 200 a Barbara (volontaria di Rimini) per un progetto di recupero di ex-carcerati;
- euro 100 ad Angela (dott.^{ssa} boliviana) per la riabilitazione infantile itinerante.

Il Gruppo Missionario ringrazia sentitamente tutte le persone che in vario modo hanno contribuito alla realizzazione della mostra e quanti, con le loro offerte, hanno permesso di aiutare concretamente i diversi progetti destinati a tante persone meno fortunate. Grazie anche alla classe 1946 per l'offerta di euro 95.

Il Gruppo Missionario coglie l'occasione per augurare una Santa Pasqua a tutta la comunità!

GRUPPO ALPINI PRANZO SOCIALE

Domenica 16 marzo il Gruppo Alpini di Olle ha organizzato il tradizionale, e sempre atteso, pranzo sociale, che coinvolge soci, famigliari, amici e simpatizzanti.

Anche in questa occasione, come lo scorso anno, è stato scelto il ristorante "Al Cipriani" in Sella, per consumare il lauto pranzo magistralmente preparato da Mauro e dal suo staff.

Il momento conviviale ha visto la partecipazione di ben 80 persone, una cifra questa che ha fatto molto piacere ai nostri, che fa capire quanto la gente voglia bene agli Alpini e quanto sia il desiderio di ritrovarsi in un clima di serenità e compagnia, per passare qualche ora in sana e gioiosa spensieratezza.

Per il Capogruppo è stata anche l'occasione per un breve intervento, nel quale, dopo aver ringraziato i numerosi partecipanti non solo per la loro presenza al pranzo, ma anche per il sostegno in tutte le attività che vedono gli Alpini come promotori, ha rivolto un particolare e sentito ringraziamento al parroco e pastore don Mario, ospite d'onore a questa festa, per tutto quello che fa non solo per gli alpini, ma per tutta la nostra comunità.

Ricordando poi la mancata realizzazione, per motivi atmosferici, della festa di carnevale ha voluto però sottolineare che sono stati venduti comunque più di 2000 biglietti della lotteria, organizzata per questo evento, che hanno permesso di coprire le spese sostenute per l'organizzazione della stessa.

Ha poi ricordato che quest'anno per gli alpini trentini ricorre il centenario dell'inizio della Grande Guerra e, come su invito del presidente sezionale dell'A.N.A. e del nostro responsabile di zona, siano stati invitati tutti gli Alpini a fare memoria in maniera degna di questo evento. Il Gruppo di Olle sta lavorando per organizzare almeno un paio di serate a tema, con dei relatori preparati sull'argomento.

Altro impegno importante per gli Alpini della sezione di Trento è senza dubbio la ricostruzione del Centro Sociale intitolato a Tina Zuccoli (la maestra degli alpini) di Rovereto sulla Secchia in provincia di Modena, duramente colpita dal terremoto di

Intervento del
capogruppo





Un momento del pranzo sociale

due anni fa. Il capogruppo ha informato che i lavori sono finalmente iniziati a gennaio e che vedono gli Alpini di tutta la sezione impegnati nel cantiere, organizzati in squadre che si alternano di settimana in settimana. Sicuramente ci sarà ancora bisogno di finanziamenti per completare questa importante opera che, quando sarà terminata, diventerà la "casa" per tutte le associazioni del paese; anche il nostro gruppo quindi, sarà chiamato a contribuire.

L'ultima notizia data da Danilo è un fatto triste che è successo agli Alpini del Gruppo di Ponte della Priula, da sempre amici dei nostri: la loro bella sede per motivi accidentali (malfunzionamento di una canna fumaria) è andata completamente distrutta in un incendio. Chi è stato in quella sede ha potuto apprezzare l'accoglienza che sempre quegli amici hanno dimostrato tanto da far sentire quel luogo anche un po' nostro. A questi fratelli feriti tutta la solidarietà e tutto l'appoggio del Gruppo di Olle.

Concludendo il capogruppo ha invitato tutti i presenti a continuare a sostenere gli Alpini nelle loro attività, sicuro che questo succederà.

Dagli alpini auguri di Buona Pasqua!

CARNEVALE "PREISTORICO"

Anche quest'anno il gruppo di Olle ha organizzato il carnevale.

L'argomento è stato ispirato dal cartone animato "I Flintstones", da noi chiamati "Gli ante-olati".

Abbiamo sfilato al carnevale di Borgo, conseguendo il primo premio a pari merito con un'altro gruppo e a Roncegno dove abbiamo vinto il secondo premio dei gruppi a piedi.

Le mamme e le nonne ci hanno cucito i ve-



Olati in maschera



stiti colorati e noi ci siamo divertiti a indossarli e a truccarci da bambini preistorici. Non sono mancati i quattro personaggi principali: Fred, Wilma, Betty e Barney, il dinosauro Dino, la bistecca di Brontosauro e la famosa macchina con le ruote di pietra costruita da papà volenterosi. Come sempre abbiamo finito con una bella festa a base di pastasciutta al ragù per tutti i componenti del gruppo. Speriamo di ritrovarci anche il prossimo anno con altre idee e altri amici. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno aiutato e partecipato!

Elena e Anna

PAESE CHE VAI, PIANTA CHE TROVI (FORSE)

È sicuramente di remote origini la consuetudine di mettere sui tetti appena finiti, delle case in costruzione, una piccola pianta di abete. Chiaramente nei paesi meno nordici è più usuale la preenza di frasche verdi e persino della bandiera (non necessariamente quella nazionale). Ad Olle, l'usanza viene giustamente presa in considerazione, anche se oramai è rispettata solo da parte di qualche privato, che con i tempi che corrono, con notevole sforzo riesce a costruire casa. Le imprese più o meno grosse dislocate sul territorio, hanno ben altri pensieri e per loro, che sfornano case e palazzine a raffica, la realizzazione di una singola unità abitativa non è certo un evento eccezionale, come

lo può essere per una singola famiglia. Come spesso accade per le usanze raramente ci si ricorda "il come mai" e, per quelle più antiche, la spiegazione si perde nei partecipi e nei remoti dei verbi. Per alcuni "intervistati", rappresenta solo un momento di chiusura lavori; per altri il fatto che da quel momento in poi i lavori saranno meno pericolosi, impegnativi e soprattutto al coperto; per altri ancora (magari per la manovalanza di un tempo) la certezza di ricevere pagamento sicuro. Per i più riflessivi l'albero rappresenta un elemento di unione tra terreno e celeste; è saldamente ancorato nella terra, ma i suoi rami sono rivolti al cielo. L'energia tra la crescita naturale dell'albero e la crescita



della casa ci rimanda all'idea di Dio, come architetto dell'universo, così come l'uomo lo è di sé stesso e delle sue opere. Le fronde del sempreverde sono già di per sé un riparo dai più leggeri agenti atmosferici, come le moderne case lo sono, o lo dovrebbero essere visti i tempi "furtaioli", dal mondo esterno. Sicuramente è una tradizione non globale, soprattutto nordica e certamente legata alla disponibilità di vegetazione. Chissà se in altre parti del globo la consuetudine si ripete... e se così fosse non sarebbe

strana la presenza di eucalipto in Australia, di acero in Canada e di qualche arbusto esotico nei paesi del Sol Levante.

Rosso W.

I figli della defunta Capraro Agnese ringraziano quanti in questo triste momento sono stati loro vicini; le offerte raccolte saranno devolute all'operazione Mato Grosso. Grazie.

ANAGRAFE

DEFUNTI

PAOLO CAPRA di anni 56

MARINO ROSSO di anni 76

ROBERTO CORADELLO di anni 45



I famigliari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

OFFERTE

Per la Chiesa

N.N. 180 euro

In onore di S. Antonio 50 euro

In occasione del matrimonio di Fabio Dandrea e Chiara Baldi euro 100

In memoria di Marino Rosso i familiari: € 100 e euro 50 in onore di S. Antonio.

In memoria di Marino Rosso i coetanei 115 euro

Amelia Meneghini in ricordo del marito Livio 50 euro

Per il coro

In memoria di Marino Rosso euro 50

Il gruppo del Carnevale di Olle offre

euro 50 per il riscaldamento della canonica di Olle, euro 250 per l'Hospital Claudio Benati di Zumbahua in Ecuador

Al dr. Giampiccolo per il Mato Grosso: in memoria di Marino Rosso euro 100.



Foto di Claudio Piccinini



Unità pastorale S.S. Pietro e Paolo



«Il cristianesimo non è una dottrina filosofica, non è un programma di vita per essere educati, per fare la pace. Queste sono le conseguenze. Il cristianesimo è una persona, una persona innalzata sulla croce. Una persona che annientò se stessa per salvarci. Si è addossata il peccato. E così come nel deserto è stato innalzato il peccato, qui è stato innalzato Dio fatto uomo per noi. E tutti i nostri peccati erano lì. Per questo, non si capisce il cristianesimo senza capire questa umiliazione profonda del figlio di Dio che umiliò se stesso facendosi servo sino alla morte di croce. Per servire»

Papa Francesco

Roncegno



Santa Brigida



PRANZO SOCIALE DEL CIRCOLO PRIMAVERA

Domenica 30 marzo 2014 ci siamo ritrovati numerosi a consumare un nutrito pranzo, condito da una sempre rinnovata amicizia, presso il ristorante Villa Rosa di Roncegno. L'occasione è stata propizia anche per convocare l'assemblea ordinaria dei soci, a cui abbiamo relazionato le attività svolte nell'anno 2013 ed esposto il rendiconto fi-

nanziario di analogo periodo approvato all'unanimità dai presenti. In tale manifestazione è stato anche dato lustro ed ufficializzato il logo distintivo della nostra associazione, redatto dalla socia Gabriella Mattei, a cui va il nostro ringraziamento ed apprezzamento. A concludere la nostra giornata di festa non poteva mancare anche un tocco musicale ed un valente duetto ha provveduto con le note canore e degli strumenti ad allietarci, prima dei saluti finali.

Franco Fumagalli

DALL'ORATORIO

Ripresa l'attività calcistica. Lunedì 31 marzo 2014 alle 20, presso l'oratorio, è ripresa l'attività calcistica sul terreno dell'annesso campo di calcio. Gli interessati di qualsiasi età possono parteciparvi, unica condizione effettuare tesseramento all'associazione oratorio. E' un momento bello di aggregazione e di condivisione, fra appassionati di sport.

Fotografiamoci. Sulla scia del successo dei precedenti concorsi, anche quest'anno l'Associazione Oratorio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Cassa Rurale, ha promosso un concorso fotografico. Il tema è "Eventi a Roncegno": ai partecipanti è richiesto di ritrarre le manifestazioni, gli incontri, gli eventi più significativi della vita sociale, religiosa e culturale del paese. Le foto saranno premiate in occasione della prossima Festa della Castagna; il bando è disponibile presso la Biblioteca. Per qualsiasi informazione, contattare l'email oratorioroncegno@gmail.com

Assemblea della Associazione. Il prossimo 30 aprile alle 20.30 è in programma l'Assemblea Ordinaria della Associazione Oratorio, con la relazione sulle attività svolte ed approvazione del bilancio. Sono invitati tutti i soci maggiorenni. I soci dell'Associazione sono, ad inizio di aprile, circa 250.

CORO VOCI DELL'AMICIZIA: UNA PRIMAVERA IN MUSICA

Il Coro Voci dell'Amicizia da una quindicina di anni anima la messa del sabato sera, con costanza e con sempre maggior bravura. E' ormai una realtà importante per il contesto culturale e sociale della nostra comunità, che si è andata consolidando nel corso degli anni, vedendo sempre una massiccia presenza di bambini e ragazzi. Anche ad oggi, i membri del coro sono più di 50, con tanto entusiasmo e tanta gioia di stare assieme cantando. Per coltivare la bellezza dello stare assieme, il coro ha proposto per domenica 30 marzo una giornata sulla neve alle Pozze, con giochi intervallati da un ottimo pranzo. Un grazie agli alpini, sempre preziosi e disponibili a mettere a disposizione la loro baita, e a tutti quelli che hanno collaborato per l'ottima riuscita della giornata. Ma le iniziative non

si fermano qui: sabato 10 maggio alle 20.45 ci sarà un'ulteriore edizione del Concerto di Primavera, che vedrà il nostro coro impegnarsi assieme ad altri due sul palco del nostro teatro proponendo a tutta la comunità alcune canzoni del proprio repertorio. Tutta la popolazione è fin d'ora invitata!

La primavera si concluderà per il coro con la gita a Monaco e ai castelli bavaresi, in programma per i prossimi 1 e 2 giugno, che vede più di 100 partecipanti fra corsisti e famigliari! E', quello della gita, un momento bellissimo di condivisione e di comunione; i corsisti con le loro famiglie hanno la possibilità di passare un paio di giorni in compagnia, visitando al contempo importanti monumenti ed attrazioni naturalistiche. Con tutto ciò, il coro continuerà con il suo impegno all'animazione della messa, inclusa quella della Prima Comunione.

S.M.

ANAGRAFE

DEFUNTO



ERINA BOSCHELE ved. Montibeller di anni 92 è deceduta nella sua casa di Roncegno Domenica 9 marzo 2014. È stata sepolta nel cimitero di Roncegno, Martedì 11 marzo.

OFFERTE

Per il mantenimento dell'edificio chiesa, sono stati offerti in occasione dei funerali e altro euro 450





Ronchi



TANTI AUGURI ALESSANDRINA !



Il 13 febbraio scorso la nostra compaesana Alessandra Svaizer ha raggiunto il traguardo dei 90 anni. E' stata festeggiata dalle cognate, dai nipoti e da tutto il personale della Casa di

riposo di Levico terme dove a causa della sua malattia risiede da molti anni. Anche gli Alpini le hanno inviato un augurio speciale in quanto madrina del Gruppo Alpini di Ronchi. Malgrado la malattia non le lasci più modo di comunicare abbiamo letto nella luce dei suoi occhi che era felice!

La festeggiata
Alessandra Svaizer
con la sorella Ada
e la cognata
Giuseppina



VIA CRUCIS

“La Croce è la massima espressione della potenza di Dio. La potenza di Dio è infatti la potenza del suo amore. Ora la potenza dell'amore non cambia nel dimostrare una tale forza da costringere il cuore dell'amato a corrispondere, togliendogli ogni libertà. La forza dell'amore consiste semplicemente nel dimostrarsi: nulla è più forte dell'amore nella sua debolezza, nulla è più debole nella sua forza” (San Pietro Crisologo).

Anche quest'anno la Via Crucis parrocchiale è stata organizzata e animata dalle catechiste e dai ragazzi della catechesi che ha visto la presenza anche di don Augusto. Durante la serata, i tre gruppi della catechesi hanno letto, cantato e animato con dei disegni le quattordici stazioni, rappresentando il cammino che Gesù dovette affrontare prima di essere crocifisso; tre bravi chierichetti invece hanno portato la croce e due candele lungo il percorso all'interno della chiesa.



DALLA CATECHESI

Presentazione cresimandi

Sabato 15 marzo, i ragazzi che riceveranno il sacramento della Confermazione si sono presentati alla comunità di Ronchi, riunita per celebrare l'Eucarestia. Precedentemente, nel pomeriggio, hanno partecipato alla confessione, introdotta da Don Augusto attraverso la lettura di un brano del Vangelo che parlava di Gesù, che con i discepoli af-



I comunicandi
con la catechista
davanti al monastero
di Borgo

fronta il mare in burrasca a bordo di una barca. Il messaggio che vuole trasmettere è quello che non dobbiamo mai avere paura, perché Dio non ci abbandona mai. E' la fede che ci viene trasmessa attraverso lo Spirito Santo, a salvarci in ogni situazione. Dopo alcune riflessioni, uno ad uno i ragazzi hanno potuto ricevere il perdono dei loro peccati. I cresimandi hanno animato la celebrazione della Messa attraverso i canti, la preparazione delle preghiere dei fedeli e dell'offeritorio. Fra le altre cose hanno presentato all'altare un cartellone con le loro fotografie ed una frase di Giovanni Paolo II, la stessa frase che i ragazzi hanno potuto leggere anche sul "ricordo" che è stato loro consegnato dalla catechista Eliana. I ragazzi di Ronchi riceveranno il sacramento della Cresima domenica 6 aprile alle ore 15:30 nella Chiesa di Roncegno assieme ai loro compagni di Marter, Novaledo, Roncegno e Santa Brigida.

Eliana

Presentazione comunicandi

La Santa Messa di sabato 29 marzo è stata ben partecipata da tutti i bambini e genitori. I bambini hanno rinnovato il loro impegno nel prepararsi bene a ricevere Gesù nel cuore e hanno chiesto l'aiuto con la preghiera a tutta la comunità per questo giorno importante per tutti noi.

Anna Maria

Invece lunedì 3 marzo i bambini che si preparano al Sacramento della Prima Comunione, hanno fatto visita con la catechista e genitori al Monastero delle Clarisse di Borgo Valsugana. E' stato un momento molto importante pieno di curiosità e di domande. Suor Maddalena ha risposto con dolcezza e semplicità a tutti i bambini raccontando la vita monastica quotidiana. La cosa più incredibile per i bambini è stato il rendersi conto della serenità e della pace che regnava in quell'ambiente silenzioso.



I cresimandi
insieme
alla catechista
e don Augusto



Un grazie di cuore a tutto il Monastero per averci accolto nella loro casa.

Martina

APPUNTAMENTI

Domenica 27 aprile alle ore 10:45, nella Chiesa parrocchiale di Ronchi, otto bambini delle classi di terza e quarta elementare riceveranno Gesù nel loro cuore per mezzo del Sacramento della Comunione. Cogliamo l'occasione affinché tutta la nostra comunità cristiana di Ronchi sia vicina a questi fanciulli in un momento importante e bello del loro cammino di cristiani.



ANAGRAFE

Defunti

È morta mercoledì 26 marzo nella propria casa a maso Stauda, TERESA DEMONTE in DEBORTOLI, di anni 60. E' stata sepolta venerdì 28 marzo nel cimitero di Ronchi Valsugana.



La notizia della morte di Mariateresa Demonte ha rattristito molto la nostra comunità di Ronchi. Persona solare e disponibile, era attiva anche all'interno della nostra Parrocchia nell'aiutare in chiesa e nell'animare le celebrazioni, specialmente quella feriale del venerdì pomeriggio. La tanta gente venuta a darle l'ultimo saluto (anche da Castelnuovo, suo paese natio) ha dato testimonianza, come ha detto don Augusto nell'omelia, di come "la nostra sorella Mariateresa abbia donato amore e affetto ai suoi cari e a tutti coloro che ha incontrato nel suo cammino terreno".

Al marito Fabio, al figlio Carlo e a tutti i suoi

famigliari v'è la vicinanza e il cordoglio di tutta la nostra comunità.

OFFERTE

Per Voci Amiche

In ricordo di Luigi Dalsasso: la moglie Anna Maria e le figlie Samuela e Doris: euro 70

Per la chiesa:

I famigliari di Mariateresa Debortoli: euro 100

Marter



È TEMPO DI QUARESIMA

Con il mercoledì delle Ceneri si è aperta la Quaresima, il tempo liturgico in cui il cristiano, attraverso un ascolto più assiduo della Parola di Dio, preghiera più intensa, digiuno e carità, si prepara a vivere in pienezza il mistero della morte e risurrezione di Cristo: la Pasqua. Inoltre, il tempo di Quaresima ci ha offerto la possibilità di intraprendere un cammino penitenziale, di cui quest'anno abbiamo desiderato vivere la dimensione comunitaria. Mercoledì 5 marzo abbiamo celebrato le Ceneri a partire da queste premesse.

Dopo le letture, il parroco don Augusto, limitando a qualche riflessione la sua omelia, ha dato spazio all'assemblea la quale, attraverso le voci dei rappresentanti di alcuni gruppi, ha riconosciuto in tutti coloro

che si prestano per la comunità ecclesiale un segno dell'amore del Signore: i catechisti, che accompagnano i bambini attraverso il cammino di catechesi; i bambini stessi che con l'entusiasmo, la franchezza e la vivacità propria della loro età aiutano i catechisti a rimanere sempre un po' bambini; il coro, che anima tutte le nostre celebrazioni; il gruppo di donne impegnato nel decoro della chiesa; tutti i gruppi di volontari che, una volta come oggi, a vario titolo si prestano per la sistemazione dei nostri edifici quando necessario; i parroci, don Luigi e don Augusto, il gruppo missionario con tutte le forme di solidarietà che si concretizzano in adozioni a distanza, donazioni di denaro, invio di aiuti alle realtà bisognose, ma anche tutte quelle persone che, pur non professandosi cristiane e non frequentando la Chiesa, non esitano a prodigarsi per il prossimo. Insomma chiunque abbia fatto e faccia qualcosa per far crescere la nostra comunità.

In seguito abbiamo guardato ai nostri limiti, chiedendo perdono a Dio per la nostra scarsa attenzione per la popolazione anziana e ammalata, le iniziative per i giovani, la pastorale della famiglia e per alcuni nostri atteggiamenti nei confronti della comunità: quando criticiamo senza avere il coraggio di metterci in gioco, quando a volte siamo guidati dall'esibizionismo piuttosto che dallo spirito di collaborazione; quando a parole ci rendiamo disponibili a collaborare ma poi nei fatti siamo assenti; quando non siamo attenti alle richieste di aiuto che ci arrivano dalla comunità.

Alla luce delle nostre grazie e dei nostri limiti, abbiamo maturato il desiderio di impegnarci a costruire o ripristinare relazioni umane autentiche fondate sulla gioia dello stare insieme e sulla pazienza, non solo in famiglia o fra pochi, ma anche nella comunità: il presupposto fondamentale è l'ascolto per questo l'impegno che, a fine celebrazione, abbiamo preso come comunità è stato quello di ascoltarci. È proprio dalla mancanza di ascolto che scaturiscono

facili beghe fra le persone, atteggiamenti di individualismo ed egoismo. Cercare di costruire veri rapporti umani significa innanzitutto aprirsi all'altro con le orecchie e con il cuore.

I vari momenti di questa originale celebrazione sono stati inframmezzati dalle bellissime canzoni quaresimali del nostro coro.

ANAGRAFE

Defunti

1.3.2014 GIORGIO PACHER di anni 65



Durante il funerale la comunità ha desiderato ricordarlo e manifestare la propria vicinanza alla famiglia con queste parole:

Giorgio ha vissuto in semplicità con la pazienza tipica delle stagioni, ha imposto

la sua vita in stretto contatto con la natura apprezzando le bellezze del creato e i doni della provvidenza. L'amore e la dedizione alla famiglia hanno dato senso alla sua vita e con lo stesso amore i familiari lo hanno accompagnato nella malattia.

In questa circostanza un pensiero speciale va alla sorella Lucia che sicuramente avrebbe desiderato accompagnarlo nel suo ultimo viaggio. Chiediamo a Giorgio che interceda presso Dio affinché la aiuti a superare questo momento di sofferenza. La nostra comunità vuole essere vicina ai familiari che soffrono per il distacco della persona cara. La fede ci dà la certezza che oggi Giorgio è nella vita eterna che Dio ha promesso ad ognuno.



Francesco Raffaele
Chiletto
Deposizione
1947, olio su tela



Novaledo



A cura di Mario Pacher

Lettera di Padre Egidio Pedenzini ai suoi compaesani

Padre
Egidio Pedenzini



Sereolipi, 12 febbraio 2014

Carissimi,

è già trascorso un anno da quando vi scrissi l'ultima volta. Ora, con gioia e profonda gratitudine, vi scrivo nuovamente per dirvi il mio grazie più sincero per il vostro ricordo e il vostro costante sostegno sia morale che materiale.

Una settimana fa, quando sono andato a Nairobi ad accogliere Edy e Lilli, ho letto sul quotidiano del Kenya un articolo che, insolitamente, parlava della situazione del nord del Paese. Tra l'altro riportava la notizia che più di 100.000 Samburu erano in preda alla fame e tra le zone più colpite da tale calamità era citato anche il territorio di Sereolipi.

Sta di fatto che qui da noi siccità e fame sono realtà che si ripetono ogni anno. Nel 2013, ad esempio, da marzo fino a novembre non abbiamo avuto una goccia di pioggia: tutto il territorio era secco e bruciato da un

sole che non da tregua. Il bestiame era stato trasferito in zone lontane dove ha potuto trovare ancora un po' di pascolo per la sopravvivenza, e la gente rimasta nei villaggi soffriva veramente per la mancanza di quel po' di latte che serve a mantenerli in vita. Piccoli e grandi si rivolgevano allora alla Missione con la speranza di un aiuto per sopravvivere. Poi, finalmente, a novembre e dicembre la pioggia ha riportato la situazione entro parametri accettabili, per garantire quel minimo di sostentamento per la maggior parte delle famiglie, salvo le sempre presenti situazioni di emergenza...

Questa idea della Missione come ancora di salvezza è presente anche in quei pochi giovani che frequentano le scuole superiori: all'inizio di ogni trimestre è una processione continua di ragazzi e ragazze che bussano alla porta per chiedere un aiuto per pagare la tassa scolastica e senza questo aiuto sarebbero costretti a lasciare gli studi e cercare chissà come e dove un'alternativa per costruire una vita che li aiuti a sopravvivere. Vi dico sinceramente che grazie alla vostra generosità e solidarietà, nessuno di loro è tornato indietro a mani vuote e tutti ve ne sono profondamente grati. Nonostante tutto questo sono riuscito, con il vostro aiuto, ad installare anche una pompa solare su di un pozzo scavato decenni fa ad opera di noi missionari e lasciato inutilizzato per lunghissimo tempo. In questo modo la gente ha ora la possibilità di avere acqua pulita. Qui a Sereolipi la disponibilità di acqua è sempre stato un problema di vitale importanza che mai nessuno ha preso seriamente in considerazione ed alcuni tentativi effettuati non hanno dato i risultati sperati. Ora, finalmente, la gente può attingere acqua pulita e non salata a piacimento a tre fontane dislocate in diversi punti del villaggio; l'asilo dispone di acqua sufficiente per ogni necessità ed anche la scuola e il dispensario hanno le loro cisterne sempre piene d'acqua e anche a noi, in Missione, l'acqua non manca mai. Sembra quasi un miracolo, e molti hanno ancora difficoltà a credere che questo sia stato possibile. E forse è proprio un miracolo che Dio ha voluto compiere in risposta alla vostra bontà e generosità verso gli ultimi. Ora non mi rimane che completare il refettorio della scuola elementare costruito nel corso degli ultimi mesi, con la cucina per preparare il cibo e l'arredamento con tavoli e sedie per far mangiare in un luogo dignitoso circa 600 alunni. Con Edy abbiamo

anche valutato l'opportunità di costruire una piccola casa d'accoglienza per i padri in un centro "satellite" della Missione che dista 35 chilometri (Ldoinyo Wasin) che visitiamo settimanalmente e sul quale gravita tantissima gente. Questa struttura darebbe la possibilità al padre di fermarsi qualche giorno, visitare la gente che vive nei dintorni, nel raggio di 15—20 chilometri, e svolgere il lavoro più in profondità e con maggiore presenza. Insieme alla mia comunità ringrazio tutti voi dal profondo del cuore e ognuno di voi in particolare. Ringrazio le varie associazioni e tutti coloro che hanno organizzato delle raccolte di aiuti per questi pastori nomadi. Grazie per esserci vicino e camminare con noi. Grazie per volerci bene e per creare in tutti noi, con i vostri sacrifici e la vostra generosa cooperazione, spazi veramente concreti di speranza e di vita. Vi porto tutti nel cuore e prego sempre il buon Dio che vi sia costantemente vicino, vi benedica, vi sostenga e vi protegga sempre.

Un abbraccio a tutti con affetto

Vostro Padre Egidio

VISITA AL "MUSE"

Quaranta pensionati del paese accompagnati dal presidente del Gruppo Romano Agostini hanno visitato mercoledì 12 marzo scorso il museo delle scienze "Muse" di Trento. Partiti in pullman, hanno prima di tutto raggiunto Sala Depero della Provincia dove il consigliere Chiara Avanzo ha illustrato le caratteristiche del museo che si andava a visitare. Sulla via del ritorno la direzione del Gruppo Pensionati ha offerto a tutti i partecipanti una merenda che portava al seguito.

IN RICORDO DI LUCA PUECHER

Ad un anno dalla prematura scomparsa di Luca Puecher, la moglie Angela e le figlie Monica e Daniela desiderano ricordarlo così: *L'ultimo raggio di sole ti ha portato in cielo con sé, e tu sei diventato quel raggio di sole che ci risveglia al mattino e ci accompagna fino alla sera.* E per rendere omaggio a Luca, domenica 6 aprile nel corso della solenne Messa, il Coro Sant'Osvaldo di Roncegno diretto da Salvatore La Rosa, complesso corale di cui faceva parte, ha intonato due canzoni a lui tanto care.



L'ANGOLO DEI RICORDI

Più di 70 persone del paese hanno assistito sabato 29 marzo scorso, al nuovo teatro comunale di Casa Zen alla proiezione di vari filmati che ricordavano alcuni momenti storici del paese, dei primissimi anni '90. Molti parrocchiani hanno potuto rivivere quei momenti di oltre 20 anni fa, rivedere tanti compaesani e anche dei loro cari ormai scomparsi, quando allegramente partecipavano a quelle feste. In particolare hanno potuto rivedere l'inaugurazione della Cassa Rurale, gli arrivi e le partenze dei nostri parroci. Presenti alla serata anche il sindaco Attilio Iseppi e il suo vice Diego Margon che hanno elogiato l'iniziativa di proporre alla gente del paese questo "angolo dei ricordi".

I partecipanti alla Sala Depero



Fotogramma della partenza di don Vincenzo Osti



CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

Vogliamo ricordare che il Gruppo Pensionati e Anziani del paese organizza sempre, nel pomeriggio dell'ultima domenica di ogni mese, un incontro fra iscritti presso la Sala don Evaristo dove giocavano a carte, alla tombola od altro ancora. Un'occasione questa anche per incontrarsi e per conversare fra loro nel segno dell'amicizia e della familiarità.

Pensionati durante la tombola



LE TORRI DEL GUFO - IL CUSTODE DI CASTEL MADRUZZO

È stato presentato sabato 5 aprile al nuovo teatro comunale, il romanzo di Matteo Paoli, con illustrazioni di Fulvio Bernardini, "Le torri del gufo - il custode di Castel Madruzzo". La pubblicazione, di 130 pagine, racconta in modo affascinante la storia di due ragazzi che entrano di nascosto nelle terre del castello. Ad un certo punto vengono spaventati dal volo di un gufo e incontrano un misterioso vecchio che li porterà a scoprire i segreti celati nelle pietre attraverso un percorso lungo secoli... Presenti, accanto all'autore, il sindaco Attilio Iseppi e il suo vice Diego Margon. L'illustrazione del racconto è stata fatta da Antonia Dalpiaz.

Matteo Paoli (al centro) con autorità e commentatori





Unità pastorale Santi Evangelisti

CALENDARIO DELL'UNITÀ PASTORALE SETTIMANA SANTA - 2014

DOMENICA DELLE PALME - Benedizione degli ulivi, processione e Santa Messa

ore 9 - Carzano dalla casa comunale
ore 9 - Torcegno dalla chiesetta di Sant'Antonio
ore 10.30 - Telve dalla chiesa di San Giovanni
ore 10.30 - Telve di Sopra dal sagrato della chiesa

ADORAZIONE EUCARISTICA

Torcegno ore 14.30- 15.30
Telve di Sopra ore 15.30 - 16.30
Telve ore 17-18 adulti, ore 18-19 giovani

LUNEDÌ SANTO ore 8 Telve - Santa Messa adorazione e benedizione eucaristica
ore 9 Torcegno - Adorazione eucaristica
ore 20 Telve di Sopra - Adorazione eucaristica

MARTEDÌ SANTO ore 8 Telve di Sopra - Santa Messa adorazione e benedizione eucaristica
ore 9 Torcegno - Adorazione eucaristica
ore 8.30 Carzano - Santa Messa adorazione e benedizione eucaristica
ore 14 Cappella di Maria Bambina - Telve: Adorazione dei Ministri Straordinari
Comunione del decanato
ore 20 Telve - Adorazione e benedizione eucaristica

MERCOLEDÌ SANTO ore 8 Telve Santa Messa adorazione e benedizione eucaristica
Confessioni comunitarie ore 14.30 ragazzi Telve, ore 16 Carzano, ore 17 Torcegno,
ore 18 Telve di Sopra, ore 19 Telve

TRIDUO PASQUALE DEL SIGNORE MORTO SEPOLTO E RISORTO

GIOVEDÌ SANTO - Gesù ci dona il comandamento nuovo, l'Eucaristia e il sacerdozio

Consegneremo i salvadanai "Quaresima di fraternità" per i missionari trentini
ore 20.30 Telve - Santa Messa nella Cena del Signore

VENERDÌ SANTO - Digiuno e astinenza. Le offerte raccolte oggi sono per la Terra Santa

Lodi ore 8 Telve di Sopra - ore 8 Telve - ore 9 Torcegno
ore 15 Via Crucis: Carzano, Telve di Sopra, Torcegno, Telve (giovani)
ore 19 Torcegno: Processione
ore 20.30 Telve: Celebrazione della passione e morte del Signore. Lettura della passione, adorazione della
croce, preghiera universale e comunione.

SABATO SANTO - Giorno di silenzio in attesa della resurrezione di Gesù

Lodi: ore 8 Telve di Sopra - ore 8 Telve - ore 8.30 Torcegno
Confessioni: Torcegno ore 9.30 - 11
Telve di Sopra ore 14 - 15
Carzano ore 15 - 16
Telve ore 9.30/11.30 - 14.30/18.30 -
Veglia pasquale: Telve ore 21 liturgia della luce, della Parola, battesimale ed eucaristica

DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE -Sante Messe

ore 9 Torcegno - ore 9.15 Carzano - ore 10.30 Telve - ore 10.30 Telve di Sopra

LUNEDÌ DELL'ANGELO -Sante Messe

ore 8 Telve - ore 9 Torcegno - ore 9.15 Carzano - ore 10.30 Telve di Sopra



Le croci, realizzate con la tecnica a sbalzo su rame, sono state preparate dagli alunni della classe IV^a della scuola primaria di Telve



DA CARZANO L'IDEA DI UN PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Numerose sono state le sollecitazioni di Bruno Castelpietra sia al parroco che ad alcuni componenti del comitato parrocchiale per poter esaudire il suo desiderio di visitare la Terra Santa. Nasce da qui l'idea di don Antonio Sebastiani di proporre un pellegrinaggio comunitario delle quattro parrocchie dell'Unità Pastorale "Santi Evangelisti" Carzano – Telve – Telve di Sopra e Torcegno.

La proposta ha trovato riscontro positivo, tantoché ormai il progetto si può realizzare in quanto raggiunto il numero minimo dei partecipanti. Naturalmente sono sempre ben accolte ulteriori adesioni, fino al raggiungimento del numero massimo stabilito. Ci piace ricordare che a Gerusalemme operano la clarissa suor Maria Chiara Bosco partita dal monastero di Borgo e ora nel monastero di Gerusalemme e il francescano padre Pietro Kaswalder di Roveré della Luna, docente di Teologia Biblica allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, ambedue legati alle nostre comunità in particolare attraverso i gruppi missionari.

Un grazie sincero a chi ha avuto questa bella idea!

Il pellegrinaggio avrà luogo dal 16 al 23 ottobre 2014 con il seguente programma di massima:

Bergamo - Tel Aviv - Nazareth. Ritrovo all'aeroporto e partenza per Tel Aviv. All'arrivo

sosta all'acquedotto di Cesarea Marittima e partenza per la Galilea. Visita alla chiesa di Stella Maris sul monte Carmelo. Arrivo a Nazareth in serata. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

Nazareth - Tabor - esc. Sefforis. Pensione completa in albergo. Al mattino partenza per il Tabor, il monte della Trasfigurazione e salita in minibus. Proseguimento per la visita di Sefforis, capitale della Galilea ai tempi di Gesù: nel sito archeologico si trovano importanti reperti giudaici e cristiani. Nel pomeriggio visita di Nazareth: basilica dell'Annunciazione, chiesa di San Giuseppe, museo Francescano, Fontana della Vergine.

Lago di Galilea. Mezza pensione in albergo. Giornata dedicata alla visita dei luoghi della vita pubblica di Gesù attorno al lago di Galilea. Si raggiunge il monte delle Beattitudini, poi a Tabga visita delle chiese del Primato e della Moltiplicazione dei pani e dei pesci. Arrivo a Cafarnao per la visita degli scavi dell'antica città con la sinagoga e la casa di Pietro. Traversata del lago in battello e pranzo. Nel rientro sosta a Cana. In serata possibilità di partecipare alla fiaccolata mariana.

Nazareth - Gerico - Gerusalemme. Colazione. Scendendo la valle del Giordano si giunge nell'area depressionaria del Mar Morto. Tappa a Qasr el Yahud, sito del battesimo di Gesù: rinnovo delle promesse battesimali. In seguito visita di Qumran dove, nelle grotte vennero rinvenuti i più antichi manoscritti della Bibbia. Sosta sul Mar Morto e pranzo a Gerico. Salendo a Gerusalemme sosta a Wadi el Quelt dove il panorama sul deserto è particolarmente suggestivo. Arrivo a Gerusalemme. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

Gerusalemme - Betlemme. Mezza pensione in albergo. Al mattino salita alla Spianata



del Tempio, in seguito visita al Muro della Preghiera e al quartiere Ebraico. Partenza per Betlemme: pranzo. Pomeriggio dedicato alla visita della Basilica della Natività e del Campo dei Pastori.

Gerusalemme. Pensione completa. Al mattino visita del monte degli Ulivi: edicola dell'Ascensione, grotta del Padre Nostro, Dominus Flevit, basilica del Getzemani. Si termina con la visita alla tomba della Madonna e alla grotta dell'arresto di Gesù. Nel pomeriggio: chiesa di Sant'Anna e Piscina Probatica, chiesa della Flagellazione, Via Dolorosa, basilica della Resurrezione con il Calvario ed il Santo Sepolcro.

Gerusalemme. Pensione completa. Al mattino visita del Sion cristiano con il Cenacolo, la basilica della Dormizione di Maria, chiesa di San Pietro in Gallicantu, valle del Cedron. Nel pomeriggio visita di Yad Va Shem, il Memoriale dell'Olocausto e in seguito, visita ai santuari di Ein Karem che ricordano la visita di Maria a Santa Elisabetta e la nascita di San Giovanni Battista.

Gerusalemme - Tel Aviv - Bergamo. Colazione. In mattinata trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv per il rientro per il rientro.

Per ulteriori informazioni e adesioni contattare don Antonio – Cellulare 347 7100980



90° COMPLEANNO DELL'ORGANISTA SESTO BATTISTI

Domenica 23 marzo ha festeggiato con i familiari il traguardo dei 90 anni il nostro concittadino Sesto Battisti, organista storico della Pieve di Telve.



Sesto Battisti insieme al figlio Tarcisio

Alla Messa concelebrata da don Antonio, da don Livio e da un sacerdote salesiano, congregazione alla quale apparteneva il fratello padre Giovanni Battisti, è stata letta la benedizione dell'arcivescovo Luigi Bressan che ha inviato a Sesto una lettera di congratulazioni per la circostanza, nella quale egli scrive "Il Signore Le doni salute e sapienza per vivere positivamente ogni giornata dell'anno.

La fede in Gesù "sorgente d'acqua viva" possa sostenerLa anche nel Suo servizio come organista con l'entusiasmo che ha contraddistinto i ben 78 anni di attività.

So che la Sua vita, oltre alla musica, è dedicata alla preghiera e alla carità verso i poveri e gli ammalati.

Il Signore La ricompensi di tutto e io mi unisco volentieri alla gioia Sua e di tanti per inviarLe di tutto cuore la mia particolare benedizione, assieme al ricordo nella preghiera".

Tutta la comunità di Telve si associa a questo autorevole augurio, con grande riconoscenza al suo organista, che con impegno e competenza professionale guida le celebrazioni liturgiche nella nostra chiesa e in altre chiese del decanato.



Sesto Battisti riceve dal parroco don Antonio la lettera dell'arcivescovo di Trento





VIA CRUCIS

Hanno collaborato tutti, in grande spirito di unità: bambini, ragazzi, giovani e adulti.

Si sono ritrovati in tanti, tutti insieme, per un momento di riflessione e preghiera alla Via crucis proposta dall'oratorio don Bosco e dal Gruppo RagGio venerdì 4 aprile.

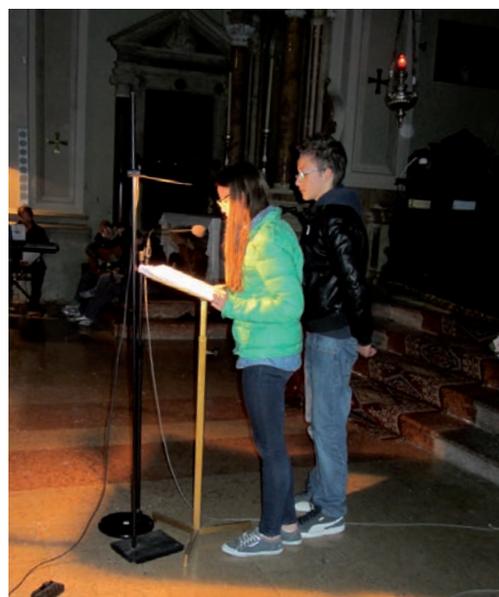
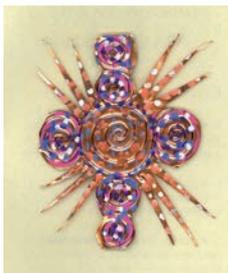
La chiesa parrocchiale, immersa nel buio - a ricordare il dolore della croce - rischiarata di tanto in tanto dalle piccole luci che illuminavano leggi e spartiti, si era d'apprima riempita di voci di bimbi e ragazzi concitati e preoccupati per i canti, di letture, l'animazione. Ma dopo l'inizio dato da don Antonio con il "nome del padre...", tutto si è svolto con precisione e semplicità, ognuno conscio del proprio compito, volto a preparare "bene" con la comunità.

Accanto a loro, a rassicurare i piccoli c'erano le catechiste, Nello e Maurizia, Silvano e Flavio, Vincenzo e Maria Grazia, i giovani del Gruppo RagGio.

Le immagini che riprendevano opere classiche sulla passione, morte e Resurrezione di Gesù e quelle della bella Via Crucis della nostra chiesa - intervallate con immagini moderne di Claudio Pecoraro e del Gruppo RagGio - hanno creato la giusta atmosfera per una riflessione intensa e condivisa sul nostro essere seguaci di Cristo.

Anche le voci fresche e comprese dei piccoli - nel canto e nelle letture - hanno testimoniato ancora una volta che ci si può fidare di loro e non si sbaglia nel chiedere il loro impegno.

A tutti dunque, giovani e adulti, va il grazie sincero per questo bel momento di preghiera. Ma un plauso va soprattutto ai ragazzi che presto riceveranno la Cresima e ai piccoli di IV^a elementare che in maggio si accosteranno per la prima volta alla mensa eucaristica.



Tutti hanno dato testimonianza vera della loro fede in Gesù.

E proprio dai più piccoli è giunto al termine della celebrazione un semplice ma significativo "regalo" per tutti: un cartoncino con una croce policroma sbalzata su rame e una preghiera che i bambini stessi hanno recitato.

Dono che - insieme a un pezzetto dell'enorme pane con la croce (grazie, Mira!) - ciascuno ha potuto portare a casa a ricordo di un momento partecipato e intenso di preghiera comunitaria.

NOI MIGRANTI: STORIE DI IERI, OGGI... E DOMANI?

IL VIAGGIO

Progetto del Gruppo RagGio

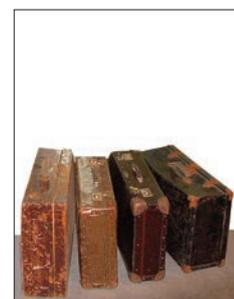
Sabato 22 marzo è partito il percorso di quattro incontri rivolto a tutta la popolazione di Telve e non solo, che noi ragazzi del Gruppo RagGio dell'Oratorio Don Bosco abbiamo ideato con l'intento di riflettere sul duplice tema di emigrazione e immigrazione. La massiccia partecipazione in teatro (86 persone presenti nella prima serata e 113 nella seconda!) è stata una conferma dell'interesse che molte persone nutrono per un tema che ci appartiene (in quanto figli o nipoti di emigrati) e allo stesso tempo ci incute timore (per quanto riguarda l'immigrazione,



spesso dipinta dai media a tinte scure). Le persone che abbiamo incontrato, le storie di vita che abbiamo ascoltato e i testi che stiamo leggendo per preparare i vari incontri ci fanno capire sempre meglio che lasciare la propria terra in cerca di un futuro migliore non è mai una scelta fatta a cuor leggero. Implica sofferenza, disagi, difficoltà a qualsiasi latitudine, in qualsiasi epoca storica. È stato difficile per i nostri nonni, che erano Gastarbeiter, lo è ora per chi scappa da guerre e persecuzioni, da epidemie o carestie, e arriva in Italia. Abbiamo ascoltato racconti di frontiere, di paure, di sogni e progetti per il futuro... storie ricche di umanità, preziose. Condividerle con la comunità era importante per noi e vedere una risposta positiva da parte della comunità di Telve e non solo, ci ha fatto davvero piacere. Grazie a tutti gli interventi!

Nella prima serata, il 22 marzo, intitolata "Perché si emigra?" abbiamo introdotto il tema con una canzone di Rino Gaetano, portando sul palco valigie di cartone originali, appartenute ai nostri nonni, a fianco di trolley, borsoni e bagagli moderni. Abbiamo presentato le tappe del progetto già realizzate e quelle che verranno, proiettato parole

Intervista di Alice a Stiwy, giovane colombiano da poco trasferito a Telve



Marco Viola, dell'Associazione Trentini nel mondo, con Chiara e Jacopo



Pubblico numeroso e attento presente alla seconda serata

e immagini evocative. Fabio Pipinato, direttore di Ipsia (Acli Trentine) e già presidente di Mandacarú, ci ha aiutato - in maniera chiara e coinvolgente - a capire le diverse cause che spingono gli esseri umani a spostarsi nel mondo. È stato un momento importante, perché abbiamo potuto capire meglio le dinamiche e i meccanismi che stanno dietro ad una questione che, attraverso i media, si conosce solo in parte. Il dott. Pipinato ci ha presentato statistiche e riflessioni che ci hanno aiutato ad allargare la nostra visuale sull'argomento. A conclusione della serata abbiamo proiettato un trailer delle interviste da noi realizzate, che proietteremo durante i prossimi incontri.

Nella seconda serata, il 5 aprile, chiamata "Il viaggio", abbiamo messo a confronto i viaggi di alcune delle persone che abbiamo intervistato e le difficoltà incontrate per raggiungere sia la Svizzera dai nostri emigranti, ma anche l'Italia da altre latitudini. Marco Viola, dell'Associazione Trentini nel mondo, ha partecipato alla serata con sensibilità ed entusiasmo. Ha raccontato due modi di viaggiare dei Trentini nel passato, non molto diversi dai racconti che abbiamo sentito nell'intervista di Aluk, giovane ivoriano che vive ora in Italia. Che sia su piroscafi ottocenteschi o carrette del mare odierne, il viaggio alla ricerca di un futuro migliore porta in sé tanta sofferenza, sradicamento, fatica, paura. I nostri intervistati hanno parlato delle prime impressioni in terra straniera e di pregiudizi, e su questo tema abbiamo coinvolto la platea in alcuni giochi che hanno fatto riflettere su come l'uso di alcune parole ci evocò idee e preconcetti. Il pregiudizio nasce dalla non-conoscenza: l'invito che abbiamo rivolto a tutti - noi in primis - è stato quello di cercare di conoscere l'altro, prima di giudicarlo. La bellissima intervista dal vivo di Stiwy, giovane colombiano da poco trasferitosi a Telve, è stata il primo passo verso la conoscenza diretta degli altri. A conclusione della serata abbiamo rega-

lato a tutti i presenti la poesia "Itaca" di Kostantinos Kafavis, poeta greco (ma nato in Egitto da genitori emigrati) che parla della vita come un viaggio, e del desiderio che ciascun essere umano ha nel cuore, ovvero quello di tornare alla propria "Itaca", la terra che gli ha dato i natali e l'affetto materno, la terra in cui non ci si sente straniero. Con l'utopico desiderio che, in un futuro non troppo lontano, ci si possa sentire a casa in tutto il mondo.

Presentiamo ora brevemente i prossimi incontri, ai quali siete cordialmente invitati.

GIOVEDÌ 24 APRILE- 20.45 al Teatro "Don Bosco" di Telve -

LE RELAZIONI

I bambini della Scuola Primaria di Torcegno, accompagnati dalla maestra Cristina Fratton e dal maestro Nello Pecoraro, ci aiuteranno a riflettere sull'emigrazione cantando alcuni brani a tema. Ascolteremo le testimonianze di varie persone che emigrarono da Telve e altre che qui sono arrivate, confrontando le loro risposte sui temi della nostalgia, delle nuove relazioni, dello sradicamento con il quale deve fare i conti ogni persona costretta ad emigrare. Un pezzo teatrale, a cura di Chiara Scotton, verrà messo in scena da una decina di ragazzi del Gruppo RagGio a conclusione della serata.

SABATO 17 MAGGIO - 20.45 al Teatro "Don Bosco" di Telve -

I CAMBIAMENTI

Nell'ultima serata del percorso analizzeremo i cambiamenti che l'atto di emigrare porta nelle vite delle persone coinvolte. Non emigra, infatti, solo chi compie fisicamente l'atto: i cambiamenti investono anche la famiglia che rimane in patria e la nuova società in cui la persona si inserisce. Questo progetto ha cambiato anche noi ragazzi e il nostro modo di pensare: racconteremo in maniera artistica il percorso di crescita che stiamo facendo grazie alle storie di vita di chi ha voluto condividere un pezzo del proprio bagaglio con noi.

Vi aspettiamo GIOVEDÌ 24 APRILE in teatro per continuare insieme questo viaggio affascinante!

Grazie a tutti!

I ragazzi del Gruppo RagGio

IN RICORDO DELLE SORELLE STROPPIA



La vita, in numerose occasioni, riserva a tutti noi un destino beffardo per certi versi curioso ma non per questo scontato. La dipartita delle due sorelle Vittorina e Pompilia è stato un vero e proprio fatto curioso perché il Signore le ha chiamate tutte e due insieme nel giro di un paio di giorni.

“Le s’ha ciamàe, una con l’altra!” hanno detto con commozione in tanti, in quei giorni e forse è stato proprio così.

Vittorina, scomparsa nella notte tra giovedì e venerdì, ha saputo affrontare con il suo carattere e la sua fede la dura esperienza della malattia e della sofferenza. Un altro destino, poche ore più tardi, è toccato a sua sorella più piccola Pompilia che in una soleggiata mattina domenicale è spirata improvvisamente ma in maniera serena nei suoi cari posti, su ai masi di Telve. Tutte e due accomunate, dunque, dal medesimo destino dopo aver trascorso una vita dura ma vivendo sempre con onestà e umiltà, donando amore alle loro rispettive famiglie. Ora dall’alto siamo sicuri che vigileranno e proteggeranno i loro figli; lassù già le immaginiamo con la loro solita ironia mentre parlano della loro infanzia. E finalmente insieme rincontreranno quella loro madre, Assunta, scomparsa quando Vittorina e Pompilia avevano rispettivamente soltanto 4 e 3 anni.

Con affetto,

un vostro nipote

I familiari di Vittorina e Pompilia ringraziano le tante persone per la vicinanza e l'affetto.

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

Domenica 6 aprile si è tenuta l'assemblea annuale ordinaria del nostro circolo - i soci ad oggi sono già 201 - durante la quale la presidente Silvana Martinello ha ringraziato

quanti hanno sostenuto le varie attività, con un sentito appello affinché nuove persone si rendano disponibili a dare una mano. Ha illustrato le iniziative sociali relative all'anno 2012, mentre il tesoriere Marco Terragnolo ha presentato il bilancio finanziario.

Il tutto è stato approvato all'unanimità.

Le numerose attività svolte a favore dei soci sono state possibili grazie al lavoro di tutto il direttivo che è composto - oltre che dalla presidente e dal tesoriere sopracitati - dalla vicepresidente Luciana Pecoraro e dai consiglieri, segretari e revisori Maddalena Pecoraro, Rita Ropelato, Maria Eccel, Rosina Ropelato, Bianca Pecoraro, Gino Sgarbossa, Bruno Agostini, Gianni Capra e Luisa Gonzo.

Numerosi sono stati gli appuntamenti tradizionali (candelora, - messa del malato - pellegrinaggio mariano a San Felice - festa dell'amicizia a Calamento - gita a Trento ai Vigili del Fuoco e Protezione civile offerta dalla PAT - pranzo al Manghen - partecipazione alla sagra di San Michele - castagnata - festa per gli 85enni e oltre). Ogni settimana il circolo, oltre alla domenica dopo la messa, è stato aperto per un incontro pomeridiano in amicizia, occasione per stare un po' insieme tra una chiacchiera confidenziale, un gioco alla tombola e una preghiera.

Mensilmente sono stati con noi don Bruno e don Livio, che ringraziamo per averci offerto nel corso dell'anno sociale i loro interessanti spunti di riflessione spirituale.

Per l'anno in corso - dopo la gita in Piemonte - i futuri appuntamenti già calendarizzati sono il pellegrinaggio al santuario della Madonna della Corona di martedì 10 giugno e la festa dell'amicizia che si terrà come da tradizione a Calamento in luglio (il 23 o il 30).



ANAGRAFE

Battesimi

30.3 Tommaso Micheletti di Lorenzo e Voltolini Silvia

30.3 Hilda Alexis Giovinazzo Man di Giovinazzo Marco e Man Catherine Josephine

Defunti

14.3 - Zeni Assunta di anni 102

17.3 - Pancotto Camilla in Lanzarotto di anni 67





Telve di Sopra

CORROPOLI TELVE DI SOPRA “Maria, icona di un po- polo devoto”



Madonna
del sabato santo
Chiesa
di Sant'Agnese
di Corropoli

Sabato 29 marzo una delegazione del comune di Telve di Sopra, con in primis il sindaco Ivano Colme, si è recata a Corropoli, per prendere parte alla presentazione del libro “Maria, icona di un popolo devoto” di Franco de Filippo.

L'invito a presenziare è arrivato dall'autore e dal sindaco, Umberto d'Annuntiis. Un'occasione per rinsaldare quel legame tra le due comunità suggellato con il gemellaggio del 1987 e nato in un periodo non facile, quale il primo conflitto mondiale.

Un capitolo del volume è dedicato alla vicenda storica iniziata con lo sfollamento dei nostri antenati dal paese natio, proseguita con l'accoglienza nella cittadina abruzzese per quasi quattro anni, il ritorno in Trentino e il ritrovarsi dopo 70 anni per arrivare al gemellaggio che continua tutt'ora con scambi di visite e di dialoghi su diversi fronti. Emble-

matico il titolo del capitolo “Un nobile gesto di solidarietà cristiana”, che riassume senza null'altro aggiungere, la vicendevole condizione di chi ha accolto e di chi è stato accolto.

Don Ivo d'Ottavio (anche ora parroco di Corropoli) nell'omelia del 2 agosto 1987, ricordava ...venivano da un paese sconosciuto di un territorio rivendicato e conteso: erano stati costretti a lasciare le proprie terre, le loro case, la loro chiesa e partire all'improvviso e avevano potuto portare con sé ciò che entrava nella gerla portata sulle spalle delle donne. Eppure in quelle gerle essi portavano ben più dei pochi indumenti e utensili indispensabili: portavano preziosi tesori acquisiti e trasmessi da generazioni e secoli. La dignità di persone libere, l'onestà, la laboriosità la forza d'animo nella sventura, una fede religiosa tenace come i monti del Trentino.

I Corropolesi si accorsero subito che i nuovi arrivati erano pienamente meritevoli di stima, di comprensione e di fraterna accoglienza. A causa della guerra erano molti i disagi e poco il pane: Corropolesi e Telve-desorati seppero spartire disagi e pane.

In questa chiesa i due parroci operavano in una intesa di fraternità sacerdotale veramente esemplare. Don Ermenegildo Dalmaso e don Carlo Vallese, ambedue di venerata memoria, si alternavano nell'amministrazione dei battesimi senza badare alla provenienza del battezzando, e nello svolgimento delle funzioni sacerdotali, come se fossero due parroci al servizio di un'unica comunità parrocchiale, nell'unica chiesa.

In quegli anni di guerra le mamme, le mogli e i figli di Corropoli sostavano a lungo davanti all'immagine della Madonna del Sabato Santo per raccomandare alle cure della Madre celeste i loro figli, mariti e padri impegnati sul micidiale fronte di guerra.

Anche le madri, le mogli e i bimbi di Telve di Sopra impararono presto quella strada e divennero ferventi devoti della Madonna.

La fede ha avuto un ruolo determinante per

Presentazione
del libro





superare i momenti di sconforto morale e fisico. In particolare la figura della Mamma celeste, a cui sia Corropolesi che Telvedesorati sono sempre stati devoti, ha aiutato le due comunità a camminare insieme per lunghi anni.

Anche ora la figura di Maria è venerata e invocata, ne sono la prova le belle statue presenti nelle rispettive parrocchie: la Madonna del Sabato Santo a Corropoli (chiesa parrocchiale), e la Madonna Addolorata a Telve di Sopra (chiesetta del Sassetto).

Il volume è un'opera di 22 capitoli che ruota sulla storia dell'Effigie mariana. Nel 1400 dalle Marche venne portata nel monastero benedettino di Mejulano (Abbazia) a Corropoli per essere impiegata nella ultrasecolare processione rievocativa della Resurrezione di Cristo e alla crescente devozione e riconoscenza tributata alla Vergine per aver preservato il territorio da guerre, siccità, epidemie e altre calamità naturali. Nel 1814, con la soppressione degli ordini religiosi e la chiusura delle abbazie e dei monasteri, la venerata Immagine venne trasportata da Mejulano alla chiesa parrocchiale di Sant'Agnesa, chiesa madre del paese e nel 1940 elevata alla dignità di Santuario della Madonna del Sabato Santo.

Nel corso del XX secolo la statua della Vergine ha avuto due prodigiosi "Movimenti

degli Occhi": il 21 maggio 1915 e il 24 maggio 1942, in concomitanza con i conflitti mondiali. I prodigi sono realmente accaduti e riconosciuti tali con processi canonici e sentenze dagli ordinari diocesani.

Il 21 maggio 2015 ci celebrerà il 1° centenario del Prodigo del Movimento degli occhi, avvenuto alla vigilia della Prima Grande Guerra mondiale, poco prima dell'arrivo dei profughi di Telve di Sopra.

Sara T.

VIA CRUCIS

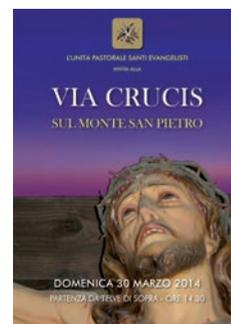
Domenica 30 marzo, i fedeli dell'Unità Pastorale dei Santi Evangelisti hanno compiuto, sul monte San Pietro, il cammino della Via Crucis. Stazione dopo stazione, passo dopo passo, hanno rivissuto il percorso di Cristo, infine crocifisso e risorto per offrire a tutta l'umanità, da lui tanto amata, una possibilità di salvezza per i propri peccati. Giunti allo "Spiazzo Grande" (dove è stato possibile godere anche di un momento di ristoro), abbiamo ricordato la Risurrezione di Gesù, consapevoli che, dopo la fatica e la sofferenza cristianamente accettate, Dio ha in serbo "Il" premio per tutti noi.

Al termine della salita, è stato bello ascoltare le parole ispirate del vicepresidente del consiglio pastorale decanale, il quale, prendendo spunto dal vangelo domenicale sul cieco nato, ha offerto a tutti i presenti uno spunto di riflessione non banale. Cristo ha ridato la vista al cieco mettendogli sugli occhi fango e saliva. Ed è proprio a questi due elementi, all'apparenza così poco "nobili" che il cristiano deve guardare per compiere la sua missione in questo mondo. Non siamo fatti anche noi di terra o comunque chiamati a sporcarci le mani per seguire Cristo? La saliva non è forse acqua e noi non dobbiamo portare agli altri

DEFUNTA



Elda Trentin
ved. Borgogno
di anni 85





l'acqua della vita, che altro non è che la Parola di Dio, uscita dalle labbra di Gesù? Per compiere questo segno ha poi ricordato don Antonio, citando l'Angelus di papa Francesco, il Messia ha impiegato poco tempo: sta a noi non sprecarne, per vivere cristianamente, senza lasciarci sviare da dettagli di poca importanza, "impantanandoci", come è accaduto a chi ha assistito a tale guarigione, in discussioni senza frutto.

Cristina B.

Un ringraziamento particolare va a tutti i volontari che hanno partecipato per rendere il percorso della Via Crucis ordinato e pulito. La mattina di domenica 16 marzo un folto gruppo di persone si è ritrovato alla 1ª stazione con tanta buona volontà e spirito di lavoro di gruppo. Con l'attrezzatura necessaria il sentiero è stato rimesso a nuovo: dove necessario sono stati rifatti pezzi di staccionata e scalini e sono state piantate delle piante per adornare i singoli capitelli.

Fedeli al loro compito anche i vicini parrocchiani di Torcegno. Hanno tirato a lustro il sentiero e le stazioni più vicine allo "Spiazzo Grande". Grazie a tutti, e complimenti per lo spirito di unità.

Gruppo dei volontari che hanno partecipato alle pulizie del sentiero



GRUPPO ALPINI

Sabato 8 marzo 2014 alcuni alpini del nostro paese, anche donatori di sangue, si sono recati a Borgo Valsugana, presso il palazetto dello sport per ricevere alcune benemerienze da parte dell'associazione AVIS. Complimenti ai volontari impegnati anche su questo fronte. È seguito un momento conviviale per i partecipanti.



Domenica 16 marzo 2014 ci siamo recati a Roncegno presso il ristorante "Villa Rosa" per il pranzo alpino che si svolge, come da tradizione, ogni due anni, dando la possibilità a chi non partecipa alla cena di poter essere presente. Molto gradito è

stato il menù. I complimenti sono arrivati dai numerosi partecipanti e nel pomeriggio musica e canti fino a sera inoltrata. Un ringraziamento ai partecipanti da parte del capogruppo e da tutta la direzione. Arrivederci, alla prossima!



GRUPPO FANTI

Sabato 15 marzo la sezione del Fante di Telve di Sopra si è ritrovata per dare inizio al nuovo anno sociale e per dare occasione ai componenti di ritrovarsi in allegria.



LAUREA

ARIANNA TRENTIN ha conseguito la laurea triennale in Studi storici e filologico-letterari (percorso Lettere moderne) in data 12 marzo 2014 presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Trento, discutendo brillantemente la tesi intitolata *L'identità inventata. I cognomi attribuiti agli esposti presso il Triplice Istituto delle Laste*, (Relatrice prof.^{SSA} Patrizia Cordin). La proclamazione ha avuto luogo il 26 marzo. Congratulazioni alla neo-dottoressa!



Torcegno



LE PARTI DELLA MESSA

Nella nostra parrocchia, dobbiamo riconoscere, che il gruppo dei catechisti è molto attivo e si inserisce spesso, durante l'anno liturgico, nell'animazione delle varie celebrazioni liturgiche; vediamo ad esempio nei tempi forti dell'Avvento e della Quaresima, la Via Crucis dei ragazzi, le messe di inizio e fine anno catechistico, ma si trovano gruppi che partecipano alla Santa Messa domenicale per la catechesi settimanale. Il tema che viene sviluppato è semplicemente questo: "Le parti della Messa". Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione del nostro parroco don Antonio che durante la messa si soffermava sulle varie parti della messa. Il programma si è sviluppato su 4 domeniche alternate, elaborando "i riti di ingresso", "l'atto penitenziale", "la liturgia della Parola", "la liturgia eucaristica", "i riti di comunione", "i riti



di conclusione". Molto apprezzato anche dai fedeli, che così hanno potuto approfondire qualche passaggio magari poco chiaro a molti. Ci sono state alcune richieste di ripetere questa esperienza anche il prossimo anno, perché è bello capire i segni e i gesti che si svolgono durane le



celebrazioni. In particolare per i bambini - che quest'anno si preparano a ricevere Gesù Eucaristia - è stato un modo diverso per apprendere questo tema, anche un po' difficile, e poterlo condividere con tutta la comunità.

Giulio N.

VIA CRUCIS CON LA CATECHESI

Venerdì 4 marzo la Via Crucis delle ore 18 è stata animata dai bambini e dai ragazzi della catechesi. Il tema che ci siamo dati è stato "Le mani di Dio". Grazie a suor Maria che ci ha procurato i testi, abbiamo così realizzato su cartelloni le 14 stazioni. Mentre a turno alcuni bambini leggevano i brani proposti, altri portavano i cartelloni, sotto ai quadri della Via crucis della chiesa, artisticamente preparati da Sara e



Michaela. Vissuta con fede da tutti i partecipanti si è conclusa, coprendo la croce che stava al centro del presbiterio, con un centinaio di mani colorate, sulle quali stava scritta una frase, letta da ognuno dei partecipanti. E qui, il coinvolgimento di tutte le persone presenti, è stato quasi istintivo. Anche le persone più anziane si sono portate all'altare appendendo la "mano di Dio" su quella croce, simbolo di tutti i cristiani. Anche noi abbiamo due mani ma come le usiamo? Bene o male? Dio ha deciso di incarnarsi in Gesù per insegnarci come usare le mani. Ci mostrò come benedire, accarezzare, curare, regalare, donarsi... Permise perfino che inchiodassero le sue mani per dimostrare che era possibile tenerle sempre aperte, pronte ad accogliere. Dimostrò così che due chiodi non avrebbero mai potuto inchiodare la libertà! Su ogni manina appesa a quella croce erano scritte questi piccoli pensieri:

È un tetto la mano di Dio
 È un rifugio la mano di Dio
 È un vestito la mano di Dio
 È un fuoco la mano di Dio
 È un mistero la mano di Dio
 È potente la mano di Dio
 È veloce la mano di Dio
 È severa la mano di Dio
 È leale la mano di Dio
 È la pace la mano di Dio

È la gioia la mano di Dio
 È la luce la mano di Dio
 È l' amore la mano di Dio
 È il perdono la mano di Dio
 È guida la mano di Dio
 È forza la mano di Dio
 È sicurezza la mano di Dio
 È sostegno la mano di Dio
 È fiducia la mano di Dio!

Giulio N.

CENA DEL POVERO

Venerdì 4 aprile, il Gruppo Missionario e l' Ordine Francescano Secolare hanno organizzato la "cena povera e solidale" nella canonica di Torcegno.

Questa cena è un modo semplice per condividere e imparare a dare un po' di noi stessi agli altri... per andare oltre.

È il nostro modo per sentirci vicini ai nostri missionari perché non si sentano soli per i sentieri del mondo.

È un voler dare senso e concretezza alla nostra vita cristiana. Ringraziamo tutte le persone che hanno collaborato, in modo particolare il dottor Mario Giampiccolo - che opera con l'associazione Mato Grosso in Ecuador - per la sua testimonianza semplice e concreta che ha condiviso con noi. Il ricavato delle offerte di 580 euro sarà devoluto per la "Quaresima di Fraternità".

IL VANGELO IN "SMS"

Sì proprio così, il Vangelo tramite SMS. È stata un' iniziativa del Gruppo dei catechisti della Parrocchia di Torcegno. Ogni venerdì di Quaresima, da ogni catechista partiva un SMS inviato ai genitori dei ragazzi del proprio gruppo con la frase principale del Vangelo della domenica successiva. Oltre alla frase veniva anche proposta la preghiera in famiglia con una piccola riflessione da condividere con i propri figli; inoltre i bambini e i ragazzi dovevano scrivere questa frase su di un biglietto creato a fantasia e portarlo in chiesa durante la messa, depositandolo in una coppa posta vicino al fonte battesimale. "Camminando verso la Pasqua" era il titolo della proposta. E dobbiamo dire che ha avuto notevole successo con ottima partecipazione dei ragazzi e dei bambini alle messe domenicali, naturalmente un po' più rumorose per la loro euforia e vitalità, che magari a qualcuno può dare fastidio, ma siamo convinti che la loro presenza sia importante per la crescita cristiana di una comunità. Coinvolgendo così i genitori si è percepito il senso di responsabilità "di fare questo compito". La soddisfazione grande c'è stata anche quando alcuni genitori, non vedendo arrivare il messaggio "atteso", chiedevano al catechista quale fosse la frase della domenica. Vediamo che anche con i moderni mezzi di comunicazione si può parlare di Gesù e allora diamo spazio anche a questa nuova tecnica per raggiungere quelle che sono le "periferie" come dice papa Francesco.

Giulio N.





L'ANGOLO DELLA POESIA

Pasqua

La tradizion de Pasqua l'era la pù bela
anca se de anno in anno la era sempre quella,
ste pore galinate le feva tanti oveti
per far contenti i popi e anca i toseti.

Le scorze dele ziole i stugiava a rencurar
che insieme ai ovi i fava cusinar,
par darghe en biondo e bel color
che po', el piassesse a tuti e a ognun de lor.

Sta snià de ovi co i era coti ben
i asava vegner fredì, ma par ben,
e i popi i mirava e i vardava
pensando a quanti che dopo i nciapava.

I ghe mprestava, dopo, zingue o diese schei
parché i poda zugar sti bei putei,
i se meteva tuti fora tal cortio
coi ovi in fila uno a drio a drio.

Dopo con soldo i lo mirava
e fortunà quel che lo ciapava,
tuto el dì a mirar col soldo sti ovi coti
ciapai dai grandi e mai dai pori popi.

Ala fin sti ovi i era frantumai
e da tuti insieme i era po' magnai,
questa la era la Pasqua de sti ani
che i fava tuti quanti i me paesani.

Con n ovo par regalo e diese schei mprestai
l'era mucio e mostro de regai,
però i se divertiva e i era ben contenti
de zugar con l'ovo e po' magnarlo coi parenti.

Così finiva la festa in alegria
cantando sentai sula banca for de casa mia.

FAUSTA TRENTIN

gentilmente concessa da Carmela Trentin



RISORGI. Riprenditi la vita
e d'ora in poi gestiscila tu.
Corpo massacrato. Ma come è stata?
L'impatto di una croce in cui si sono scontrate
mille fughe dalla casa del papà buono.
E ci ha aspettati. Quanto?
Una sventagliata di secoli
assetati di carrube nella porcilaia.
Ma sei un corpo di Dio!



Sprigiona la tua potenza, che è misericordia, speranza!
Aspetta le donne che ti preparano aromi,
ricambia la gentilezza
mandandole a gridare che sei RISORTO.
E si ingrossa il gruppo!
Ogni donna del mondo oggi, tutte, cantino
che hai riacciuffato la vita
e ci dai appuntamento in ogni Galilea
che hai preparato per noi.
Corpo, in un sepolcro sigillato da una scorta
che si gioca a dadi i tuoi vestiti, esci!
Ci hai già detto che ti chiuderai
nel pane e nel vino
cibo per la vita nuova,
o Dio coinvolto nella morte e risurrezione,
corpo di Uomo Dio.
Ma stai per risorgere? RISORGI!
Con in cuore e negli occhi e nelle ferite
i baci che hai dato alla tua mamma.
Quelli a Betlemme: che bel bambino, ma eri anche Dio.
E in croce, Dio misericordioso e uomo,
come ogni uomo che soffre, muore.
Ma risorgerà, con te.
È passata anche lei attraverso la passione.
Ma ce l'hai data la mamma tua, la nostra.
E poiché la mamma è abbracciata dall'amore infinito
ed è della terra e del cielo,
con lei ora tutta l'umanità
creata, redenta, inondata del tuo amore
ti grida: RISORGI!



don Livio Dallabrida